



# COMUNE DI FAGGIANO

PROVINCIA DI TARANTO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ATTO N. 7 DEL 06/03/2025

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027. (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000)**

In ottemperanza all'art. 49, del D.Leg.vo N° 267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**

Per quanto concerne la Regolarità Tecnica

Esprime Parere: FAVOREVOLE

Data: 17/02/2025

IL RESPONSABILE  
*LUDOVICO PASQUALE*

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**

Per quanto concerne la Regolarità Contabile

Esprime Parere: FAVOREVOLE

Data: 17/02/2025

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI  
*LUDOVICO PASQUALE*

L'anno duemilaventicinque addì SEI del mese di marzo alle ore 18,40, nella sala delle Adunanze Consiliari, a seguito di regolare invito diramato ai Sigg. Consiglieri nelle forme di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale in Sessione Ordinaria.

Alla seduta di oggi, risultano all'appello nominale:

CARDEA Antonio  
AIRÒ Maria  
CAMPA Giovanni  
FRAGNELLI Piera  
GIANNESE Giuseppe  
GRASSI Pietro  
PATRONO Mattia  
VERGINE Alfredo  
ZACCARIA Claudio  
CALVIELLO Angela  
BANDINI Cosimo  
NISI Donato  
MARZO Dario

Qualifica	Presenti	Assenti
SINDACO	P	
CONSIGLIERE	P	
CONSIGLIERE		A
CONSIGLIERE	P	
CONSIGLIERE	P	
CONSIGLIERE	P	
CONSIGLIERE		A
CONSIGLIERE	P	

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Assiste il Segretario Comunale **Maria Eugenia MANDURINO**.

Presiede l'adunanza **Antonio CARDEA** nella qualità di Presidente che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Delibera N.	Adunanza del	<b>Oggetto:</b> <b>APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027. (ART. 170, COMMA 1, <a href="#">D.LGS. 267/2000</a>)</b>
-------------	--------------	---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO che il [TUEL](#):

- all’art. 151, comma 1, prevede che: “1. *Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;*
- all’art. 170, comma 1, prevede che: “*Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”;*
- all’art. 170, comma 5, prevede che: “*Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione”;*
- all’art. 174, comma 1, prevede che: “*Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;*

VISTO che con la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 22 ottobre 2015 è stato precisato che lo schema di nota di aggiornamento al DUP, se presentato, si configura come lo schema del DUP definitivo e che pertanto lo stesso deve essere predisposto secondo i principi previsti dall’allegato n. 4/1 al [D.Lgs. 118/2011](#);

VISTI:

- gli indirizzi forniti dall’amministrazione con le linee programmatiche di mandato 2024/2029;
- il contenuto del principio contabile relativo alla programmazione (allegato 4/1 al [D.Lgs. 118/2011](#) e successive modificazioni) nel quale con riferimento alla struttura del documento vengono forniti alcuni elementi minimali riportati all’interno delle due sezioni individuate nei paragrafi 8.1 e 8.2 e cioè la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). In particolare:
  1. la **sezione strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
  2. la **sezione operativa** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione;

RILEVATO che l’analisi delle condizioni esterne ed interne all’ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

DATO ATTO, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, la programmazione dell’Ente in materia di lavori pubblici, patrimonio e, secondo quanto precisato nella FAQ 51/2023 di Arconet, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale e pertanto è stato redatto includendo:

1. il programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027;
2. il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027;
3. il Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2025/2027;

RILEVATO che alla luce delle mutate esigenze finanziarie degli uffici, della richiesta del responsabile del servizio finanziario di individuare gli interventi da inserire nel bilancio di previsione per compensare gli squilibri emersi nel corso dell’elaborazione del bilancio tecnico e della prossima approvazione del bilancio di previsione, riferito al triennio 2025-2027, la Giunta ha ritenuto necessario predisporre il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) riferito al medesimo periodo al fine di:

- renderlo coerente con le previsioni inserite nello schema di bilancio 2025-2027;
- tenere conto delle nuove richieste degli uffici;
- illustrare, di conseguenza, le informazioni oggetto di aggiornamento;

VISTA l'allegato "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027", approvato dall'organo esecutivo per la presentazione al consiglio comunale con delibera di giunta municipale n. 8 del 13/02/2025;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del [T.U.E.L.](#);

ACQUISITO, altresì, il parere dell'Organo di Revisione, in ottemperanza al disposto dell'art. 239, comma 1, lettera b), del [D.Lgs. n. 267/2000](#);

VISTI: il [D.Lgs. n. 267/2000](#) ([T.U.E.L.](#)); il [D.Lgs. n. 118/2011](#) e gli allegati principi contabili; lo Statuto comunale; i regolamenti comunali;

VISTO altresì il vigente regolamento di contabilità armonizzata;

Con il seguente risultato di votazione espresso con esito regolarmente accertato e proclamato dal presidente:

Presenti : 11

Votanti ; 11

Assenti: 2 (Campa G. - Vergine A.)

Voti favorevoli n . 7

Voti astenuti n. 0

Voti contrari: n. 4 (Calviello – Bandini – Nisi – Marzo )

## **DELIBERA**

- I. Di APPROVARE l'allegato "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027", approvato dall'organo esecutivo per la presentazione al consiglio comunale con delibera di giunta municipale n. 8 del 13/02/2025, che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
- II. Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027.

Successivamente, stante l'urgenza a provvedere in merito;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con il seguente risultato di votazione palesemente espresso e con esito regolarmente accertato e proclamato dal presidente;

Presenti : 11

Votanti ; 11

Assenti: 2 (Campa G. - Vergine A.)

Voti favorevoli n . 7

Voti astenuti n. 0

Voti contrari: n. 4 (Calviello – Bandini – Nisi – Marzo )

## **DELIBERA**

di dotare il presente atto di clausola di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE

Antonio CARDEA

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Maria Eugenia MANDURINO

---

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione rimarrà affissa all'Albo Pretorio informatico di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna.

data, 11/03/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Maria Eugenia MANDURINO

---

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

***La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:***

Dichiarazione di immediata esecutività (Art. 134 c. 4 - D.Lgs. 18/08/2000, n. 267);

Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione (Art. 134 c. 3 - D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Avv. Maria Eugenia MANDURINO

---

---



# COMUNE DI FAGGIANO

PROVINCIA DI TARANTO

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE ATTO N. 8 DEL 13/02/2025

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027 PER LA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE. (ART. 170, COMMA 6, D.LGS. 267/2000)**

In ottemperanza all'art. 49, del D.Leg.vo N° 267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**

Per quanto concerne la Regolarità Tecnica

Esprime Parere: FAVOREVOLE

Data: 07/02/2025

IL RESPONSABILE

*F.to LUDOVICO PASQUALE*

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**

Per quanto concerne la Regolarità Contabile

Esprime Parere: FAVOREVOLE

Data: 07/02/2025

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

*F.to LUDOVICO PASQUALE*

L'anno duemilaventicinque addì TREDICI del mese di febbraio alle ore 18,00, la Giunta Comunale si è riunita nella sala delle Adunanze.

Alla seduta di oggi, risultano all'appello nominale:

CARDEA Antonio - Sindaco  
FRAGNELLI Piera  
AIRÒ Maria  
GRASSI Pietro  
VERGINE Alfredo

Presenti	Assenti
P	
P	
P	
P	
P	

**Presenti n. 5**

**Assenti n. 0**

Partecipa il Segretario Comunale **Maria Eugenia MANDURINO**, con funzioni consultive, referenti e di assistenza (art. 97, T.U. n. 267/2000).

Presiede l'adunanza **Antonio CARDEA** nella qualità di Sindaco che sottopone alla Giunta la proposta della deliberazione in oggetto, qui di seguito trascritta, unitamente ai pareri favorevoli del responsabile del servizio interessato (art. 49 del T.U. n. 267/2000), per quanto riguarda la regolarità tecnica, nonchè del responsabile di ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile (art. 49 del T.U. n. 267/2000).

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con il [decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118](#), emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della [legge 5 maggio 2009 n. 42](#), e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il [decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126](#), a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il [D.Lgs. n. 118/2011](#) recependo gli esiti della sperimentazione ed il [D.Lgs. n. 267/2000](#), al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

RILEVATO che il TUEL:

- all’art. 151, comma 1, prevede che: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;
- all’art. 170, comma 1, prevede che: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”*;
- all’art. 170, comma 5, prevede che: *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione”*;
- all’art. 174, comma 1, prevede che: *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”*;

RICHIAMATO, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del [D.Lgs. n. 118/2011](#)), il quale prevede che:

- *il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;*
- *il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;*

VISTI:

- gli indirizzi forniti dall’amministrazione con le linee programmatiche di mandato 2024/2029;
- il contenuto del principio contabile relativo alla programmazione (allegato 4/1 al [D.Lgs. 118/2011](#) e successive modificazioni) nel quale con riferimento alla struttura del documento vengono forniti alcuni elementi minimali riportati all’interno delle due sezioni individuate nei paragrafi 8.1 e 8.2 e cioè la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). In particolare:
  1. la **sezione strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
  2. la **sezione operativa** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione;

RILEVATO che l’analisi delle condizioni esterne ed interne all’ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

DATO ATTO, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, la programmazione dell’Ente in materia di lavori pubblici, patrimonio e, secondo quanto precisato nella FAQ 51/2023 di Arconet, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale e pertanto è stato redatto includendo:

1. il programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027;
2. il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027;
3. il Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2025/2027;

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, comma 1, del [D.Lgs. n. 267/2000](#);

VISTO il [D.Lgs. n. 118/2011](#);

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità;

## **DELIBERA**

- I.** Di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- II.** Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027;
- III.** Di presentare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 al Consiglio Comunale per la conseguente approvazione;
- V.** Di trasmettere la presente al collegio dei revisori per il parere di competenza;

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO

F.to Antonio CARDEA

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Maria Eugenia MANDURINO

---

---

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

***La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:***

[ ] Dichiarazione di immediata esecutività (Art. 134 c. 4 - D.Lgs. 18/08/2000, n. 267);

[X] Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione (Art. 134 c. 3 - D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Maria Eugenia MANDURINO

---

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO**

Si attesta che la presente deliberazione rimarrà affissa all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna.

Data: 14/02/2025

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Maria Eugenia MANDURINO

---

---

Per copia conforme all'originale.

Data, 14/02/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Maria Eugenia MANDURINO

---

---

# *COMUNE DI FAGGIANO*

*PROVINCIA DI TARANTO*



## **Documento Unico di Programmazione**

**2025 – 2029**

## **Premessa**

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

# *COMUNE DI FAGGIANO*

*PROVINCIA DI TARANTO*



## **Documento Unico di Programmazione Sezione Strategica**

**2025 - 2027**

## **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

Il quadro complessivo;

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2023 Programma di Stabilità, deliberato nel Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023;

lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024 si situa, come per lo scorso anno, in uno scenario economico non privo di rischi, a causa delle tensioni geopolitiche e dei conflitti in corso in Ucraina e Medio Oriente.

Presenta una struttura più sintetica rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione dell'attuale fase di transizione verso le nuove regole della governance economica europea e quindi della predisposizione di un quadro programmatico coerente con le nuove regole europee. Il Governo ha quindi annunciato che gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni saranno definiti nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo. L'Italia dovrà infatti presentare entro il prossimo 20 settembre il nuovo **Piano strutturale di bilancio di medio termine**, tenendo conto della predisposizione da parte della Commissione europea di una traiettoria di riferimento dell'andamento dell'indice della spesa primaria netta.

In vista dell'entrata in vigore delle nuove regole europee, il Governo si è limitato a illustrare nel DEF 2024 i contenuti e le informazioni di carattere essenziale sull'andamento tendenziale dei principali dati della finanza pubblica con una stima delle politiche invariate per il prossimo triennio.

Il DEF sottolinea come l'economia italiana nel corso del 2023 abbia dimostrato una resilienza superiore alle attese, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità politica, elevata inflazione e da un ciclo restrittivo di politica monetaria, registrando un incremento del PIL dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore a quello della media dell'area euro (+0,4%). In tale

contesto, la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all'1,0 per cento, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2%), è legata ad una scelta prudenziale, dato il contesto internazionale incerto. Secondo le previsioni del DEF, la crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie. Per quanto riguarda il debito pubblico, per il 2023, i primi dati ufficiali indicano che il rapporto debito/PIL è sceso al 137,3 per cento, in calo di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), la riduzione cumulata nei tre anni successivi è stata dunque pari a 17,6 punti percentuali.

Il DEF evidenzia come a partire dal 2024 il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa della recente revisione al rialzo del deficit (che nel 2023 si è attestato su un valore pari al 7,2 per cento del PIL) dovuta alle maggiori spese legate al Superbonus.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente fissa l'indebitamento netto della PA per il 2024 al 4,3 per cento del PIL, in linea con le previsioni contenute nella NADEF e in netta diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno (7,2 per cento). La previsione per il quadriennio 2024-2027 indica un progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. Negli anni successivi, infatti, il deficit è previsto in continua riduzione, al 3,7 per cento nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e, quindi, al 2,2 per cento nel 2027. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il Documento sottolinea come l'occupazione e la disoccupazione sono attese, rispettivamente, in aumento e in diminuzione nell'intero periodo analizzato. In particolare, il tasso di disoccupazione, pari al 7,1 per cento nel 2024 scenderà al 6,8 per cento nel 2027. La nuova proiezione macroeconomica tendenziale per il 2024 si caratterizza altresì per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto nella NADEF 2023. La BCE ha annunciato che le prossime scelte di politica monetaria potranno tenere in considerazione anche l'obiettivo di procedere con gradualità a una riduzione dei tassi di interesse nel corso dell'anno.

La seconda sezione del DEF, dedicata all'analisi e alle tendenze della finanza pubblica, illustra l'analisi del conto economico delle amministrazioni pubbliche a legislazione vigente, per il periodo 2024-2027, integrato con le informazioni relative alla chiusura dell'esercizio 2023. I dati riferiti all'ultimo esercizio concluso, resi noti dall'ISTAT ad aprile, attestano un indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni per il 2023 pari, in valore assoluto, a 149,5 miliardi di euro, corrispondente al 7,2 per cento del Pil. Per quanto attiene al confronto con le

precedenti stime per il medesimo anno, si evidenzia che la NADEF 2023 aveva previsto, in termini di Pil, un indebitamento netto pari al 5,2 per cento su base tendenziale e al 5,3 per cento su base programmatica; valore, quest'ultimo, prospettato anche dalla Nota tecnico illustrativa 2023. Sul versante delle entrate, il DEF evidenzia come, dai dati di consuntivo per il 2023, le entrate totali delle amministrazioni pubbliche sono risultate pari a circa 996,6 miliardi, in aumento di circa 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente (un incremento in valore assoluto di circa 60 miliardi). In rapporto al Pil si registra un lieve incremento dal 47,7 per cento del 2022 al 47,8 per cento del 2023.

Infine, la terza sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2024 si inserisce nel più ampio complesso di riforme e investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nel DEF, il Governo riporta una stima dell'impatto macroeconomico delle spese e delle principali riforme previste dal PNRR che tiene conto della revisione del Piano approvata dal Consiglio UE a dicembre 2023. Le risorse a disposizione del nuovo PNRR ammontano a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni). Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, le risorse aggiuntive provengono dall'introduzione del REPowerEU (2,76 miliardi) e dall'aumento del contributo da parte dell'UE (0,16 miliardi). Oltre che di tali risorse, la valutazione del Governo tiene anche conto di una serie di misure strettamente connesse all'attuazione del Piano, ovvero, i 30,6 miliardi del Piano Nazionale Complementare e i 13,9 miliardi del REACT-EU. L'analisi dell'impatto macroeconomico del PNRR contenuta nel DEF aggiorna, impiegando gli stessi modelli econometrici, quella elaborata dal Governo in occasione della stesura iniziale del Piano ed aggiornata via via nei successivi documenti di finanza pubblica sulla base delle nuove informazioni riguardo l'andamento delle spese e delle misure. Inoltre, coerentemente con l'approccio adottato precedentemente, al fine di isolare unicamente l'impatto addizionale sull'economia, la valutazione è stata effettuata considerando, tra tutte le risorse citate, solo quelle che finanziano progetti che possono essere considerati aggiuntivi: prestiti e sovvenzioni RRF (137,7 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi), le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (14,8 miliardi) e quelle stanziato attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 197 miliardi. Non si tiene, quindi, conto delle misure che si sarebbero comunque realizzate in assenza del PNRR (scenario base). Per quanto riguarda gli impatti a livello settoriale e per Missione, il Governo valuta nel periodo 2021 – 2026 un impatto medio sul livello del PIL del 1,7 per cento, che corrisponde ad un incremento cumulato, ovvero la somma nel tempo degli scostamenti del PIL rispetto allo scenario base, di 10 punti percentuali.

La terza sezione del DEF 2024 riepiloga anche la strategia di riforma adottata dal Governo nell'ultimo anno in relazione alle raccomandazioni di policy formulate

dalla Commissione Europea, nella sua Relazione per Paese del 2023, che considerano in particolare le seguenti finalità: accrescere il potenziale economico dell'Italia, favorire la transizione digitale ed ecologica, ridurre i divari di genere, età e territorio; migliorare la qualità delle istituzioni e accrescere la competitività del sistema economico per attrarre gli investitori, investire nella transizione digitale ed ecologica. Il DEF dà altresì conto degli ulteriori ambiti di intervento che sono stati interessati dalle misure della legge di bilancio 2024 per sostenere la partecipazione femminile al mondo del lavoro, la natalità e la genitorialità. Infine, il Programma nazionale di riforma del DEF 2024 fa riferimento anche alle altre politiche attuate nel 2023 come il completamento della riforma del sistema fiscale e le nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica, oltre alle misure volte a favorire la crescita e produttività.

## **Il quadro internazionale**

Il perdurare dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente rende ancora molto incerto lo scenario internazionale, con possibili ripercussioni sugli approvvigionamenti e sul prezzo del petrolio. Le accresciute tensioni geopolitiche sono infatti tra le maggiori cause del recente rialzo delle quotazioni delle materie prime, in particolare del greggio, oltre che degli aumenti dei costi di trasporto delle merci; inoltre si allungano i tempi delle spedizioni intercontinentali, determinando così possibili interruzioni nelle catene globali del valore, con inevitabili conseguenze sui flussi del commercio mondiale. Al momento le condizioni di domanda debole e le scorte elevate stanno attenuando la trasmissione degli aumenti dei costi sui prezzi, ma l'instabilità del quadro globale è tale che non si possono escludere nuovi rischi al rialzo per l'inflazione.

La decisione dello scorso 20 marzo della Riserva Federale di lasciare i tassi d'interesse ufficiali al 5,25-5,50 per cento ha consolidato le aspettative dei mercati. Tuttavia gli ultimi dati sull'inflazione statunitense hanno lievemente sorpreso al rialzo gli operatori, secondo i quali vi è un rischio non trascurabile che il taglio dei tassi della Riserva Federale, atteso per i prossimi mesi, venga posticipato. Tenendo conto comunque delle future riduzioni dei tassi di interesse le proiezioni della Fed indicano un "atterraggio morbido" dal picco di inflazione raggiunto nel periodo post-pandemia.

Nell'area dell'euro la Banca centrale europea (BCE) in aprile ha lasciato i tassi invariati, riservandosi di decidere in futuro sulla base dei dati a disposizione al momento. L'inflazione si è ridotta, ma rimane incertezza sulla sua persistenza: a giugno, se i dati confermeranno l'inflazione sottostante prevista, la BCE sarà in grado di rendere la politica monetaria meno restrittiva. Si rafforzano quindi le attese di mercato per un taglio dei tassi d'interesse nei prossimi trimestri.

La congiuntura delle principali economie è eterogenea. Negli Stati Uniti il PIL nel quarto trimestre ha decelerato, pur mantenendo ritmi elevati (3,2 per cento annualizzato nel quarto trimestre, dal 4,9 nel terzo). In media d'anno la crescita del prodotto reale è stata pari al 2,5 per cento. L'area dell'euro ha invece riportato una crescita complessivamente debole nel 2023 (0,4 per cento), frenata dalla flessione del PIL tedesco (-0,3 per cento) che ha risentito più di altri del rialzo dei prezzi dei prodotti energetici oltre che delle difficoltà di penetrazione in importanti mercati di sbocco, quale quello cinese. In generale l'area dell'euro ha fronteggiato diversi fattori avversi alla crescita, quali l'inflazione, i costi di finanziamento elevati e la debole domanda esterna.

L'economia cinese è cresciuta del 5,2 per cento su base annua nel quarto trimestre del 2023, più velocemente che nel periodo precedente (4,9 per cento) ma comunque al di sotto delle previsioni di mercato (5,3). Per l'intero 2023 il PIL della Cina è aumentato del 5,2 per cento, superando l'obiettivo ufficiale (5,0 per cento). Escludendo gli anni della pandemia fino al 2022, la variazione del PIL nel 2023 è stata la più bassa dal 1990, con l'attività frenata da una crisi immobiliare prolungata, da consumi persistentemente deboli e da un andamento demografico sfavorevole. L'introduzione di diffuse restrizioni commerciali tra l'Occidente da un lato e la Russia e la Cina dall'altro (il cosiddetto "disaccoppiamento") incidono significativamente sui flussi commerciali.

Secondo le previsioni della BCE per l'area dell'euro si prevede una ripresa più lenta di quanto prospettato nelle proiezioni di dicembre 2023. I principali fattori trainanti nel corso del 2024 sono il reddito disponibile reale, che in presenza di un calo dell'inflazione e di una moderata dinamica salariale dovrebbe aumentare, oltre al miglioramento delle ragioni di scambio. Nel medio termine la ripresa sarebbe invece sostenuta dall'allentamento della politica monetaria. L'inflazione dovrebbe moderarsi ulteriormente, grazie all'attenuazione delle spinte a monte della formazione dei prezzi, soprattutto per i beni energetici e le materie prime agricole; le tensioni nei trasporti marittimi nel Mar Rosso dovrebbero esercitare un impatto limitato al rialzo sui prezzi.

In termini di stime di crescita da parte del FMI, quella degli Stati Uniti è stata rivista al rialzo sia per il 2024, al 2,7 per cento (+0,6%), sia per il 2025, all'1,9 per cento (+0,2%). Per l'area dell'euro, la crescita del PIL è stimata pari allo 0,8 per cento nel 2024 (-0,1 %) e all'1,5 per cento nel 2025 (-0,2 %). Per il Regno Unito, le previsioni scendono allo 0,5 per cento nel 2024 e all'1,5 per cento nel 2025 (-0,1% in entrambi gli anni). In merito alla crescita dell'economia cinese, il FMI prevede una decelerazione al 4,6 per cento nel 2024 e al 4,1 per cento nel 2025 (invariati rispetto a gennaio), mentre per il Giappone la crescita dovrebbe rallentare allo 0,9 per cento nel 2024 e accelerare lievemente nel 2025, all'1,0 per cento (+0,2 %).

**TAVOLA II.1: PREVISIONI MACROECONOMICHE FMI (aprile 2024)**

	Mondo	Area Euro	Stati Uniti	Regno Unito	Giappone	Cina
<b>PIL</b>						
2023	3,2	0,4	2,5	0,1	1,9	5,2
2024	3,2	0,8	2,7	0,5	0,9	4,6
2025	3,2	1,5	1,9	1,5	1,0	4,1
<b>Inflazione</b>						
2023	6,8	5,4	4,1	7,3	3,3	0,2
2024	5,9	2,4	2,9	2,5	2,2	1,0
2025	4,5	2,1	2,0	2,0	2,1	2,0

### Il quadro complessivo dell'economia italiana

Nel 2023, il Pil in Italia è cresciuto dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022 (+4,0%) ma a un tasso superiore a quello dell'Area euro. La crescita è stata trainata da un incremento del 4,7% degli investimenti fissi lordi e dell'1,2% dei consumi finali nazionali che hanno fornito nel complesso un contributo di 2 punti percentuali alla crescita; le importazioni di beni e servizi sono diminuite dello 0,5% mentre le esportazioni sono aumentate dello 0,2%, (+0,3 punti la domanda estera netta). Le scorte hanno invece contribuito negativamente all'evoluzione del Pil (-1,3 punti). I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 % al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante. Come ampiamente illustrato, un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.

Nell'ultimo trimestre del 2023, il Pil ha segnato un incremento congiunturale positivo (+0,2%). La variazione acquisita per il 2024 è pari a +0,2%. Tra le componenti, la domanda estera netta ha fornito un contributo positivo (+0,4 punti percentuali), mentre quello della domanda interna al netto delle scorte è stato pari a -0,2 punti. In termini congiunturali, i consumi finali nazionali hanno registrato una diminuzione (-0,9%), sintesi di un aumento della spesa delle AP (+0,7%) e di una flessione marcata della spesa delle famiglie residenti (-1,4%).

La spesa delle famiglie sul territorio economico ha mostrato forti segnali di rallentamento per tutti i tipi di acquisti, a eccezione del consumo di beni durevoli che è aumentato dello 0,8% rispetto al trimestre precedente, registrando il quarto tasso di crescita positivo consecutivo. I beni semidurevoli e i servizi hanno segnato i cali più sostenuti (-1,3% e -2,2% le rispettive variazioni congiunturali). Sempre nel quarto trimestre del 2023, gli investimenti fissi lordi hanno registrato

un forte recupero congiunturale (+2,4%) sostenuti soprattutto dall'incremento di quelli in costruzioni (+4,2% le abitazioni e +3,2% i fabbricati non residenziali). Gli investimenti in prodotti di proprietà intellettuale hanno registrato il settimo incremento consecutivo (+2,2% nel quarto trimestre), mentre l'aumento della spesa per impianti, macchinari e armamenti (+0,5%), e in particolare della componente dei mezzi di trasporto (+0,6%), è stato più contenuto. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto in volume ha mostrato, nel quarto trimestre, una sostanziale stazionarietà (+0,1% che segue il +0,4% del terzo); il calo del settore dei servizi è stato modesto (-0,1%) mentre il valore aggiunto delle costruzioni ha registrato un aumento marcato (+4,7%). Le informazioni relative ai primi mesi dell'anno in corso mostrano segnali discordanti per la manifattura e le costruzioni.

A febbraio, l'indice della produzione industriale destagionalizzato ha registrato una leggera crescita rispetto a gennaio (+0,1%) dopo il forte calo del mese precedente (-1,4%) segnando, nella media del trimestre dicembre-febbraio, una flessione dello 0,7% rispetto ai tre mesi precedenti; il rallentamento è stato diffuso a tutti i raggruppamenti industriali, a eccezione del settore dei beni di consumo non durevoli.

Sempre a febbraio, l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni ha registrato un calo congiunturale del 3,9%, dopo quattro mesi consecutivi di crescita. Nonostante ciò, i livelli produttivi rimangono elevati e nella media degli ultimi tre mesi (dicembre-febbraio) la crescita rimane robusta (+3,6% nel confronto con il trimestre precedente). Infine, a gennaio si stima un incremento congiunturale del fatturato per il settore dei servizi sia in valore (+1,6%) sia in volume (+1,7%). Nel trimestre novembre 2023-gennaio 2024, rispetto al trimestre precedente, l'andamento dei servizi si conferma positivo, con incrementi dello 0,8% in valore e dello 0,7% in volume.

Il mercato del lavoro nel corso del 2023 ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. Dopo la diminuzione registrata a gennaio (-0,2%), gli occupati sono tornati a salire a febbraio (+0,2%) e il tasso di occupazione, pari al 61,9%, è cresciuto di 0,1 punti percentuali; i dati di febbraio hanno anche evidenziato un aumento del tasso di disoccupazione (al 7,5%, +0,2 punti) e un calo del tasso di inattività (33,0%, -0,2 punti percentuali). Confrontando il trimestre dicembre 2023-febbraio 2024 con quello precedente (settembre-novembre 2023), si registra un aumento di 65mila occupati (+0,3%) che ha riguardato entrambi i generi, i dipendenti permanenti e tutte le classi d'età al di sotto dei 50 anni. La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-3,3%, pari a -65mila unità), diffusa per genere e in tutte le classi d'età, e all'aumento degli inattivi (+0,3% pari a +41mila unità). Le

indicazioni più recenti provenienti dalle inchieste sul clima di fiducia mostrano, a marzo, un miglioramento dei giudizi sull'andamento dell'occupazione in quasi tutti i comparti, in particolare nelle costruzioni e nel commercio al dettaglio, con l'eccezione del manifatturiero dove si registra la terza flessione consecutiva.

L'evoluzione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha registrato, dallo scorso novembre, variazioni tendenziali prossime all'1%, +0,8% nei primi due mesi del 2024, con una lieve risalita a marzo (+1,2%). A gennaio, i prezzi dei beni alimentari sono cresciuti del 5,8%, per poi decelerare al 3,8% a febbraio e al 2,7% a marzo, per effetto dell'attenuazione dell'inflazione tendenziale degli alimentari trasformati (+3,4% a febbraio e +2,8% a marzo) cui si è aggiunta quella degli alimentari freschi (+4,4% a febbraio e +2,6% a marzo). L'inflazione relativa al "carrello della spesa", sintesi dei prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona, in calo dagli inizi del 2023, è scesa a 3,4% nel mese di febbraio e a 2,6% a marzo. La dinamica tendenziale dei listini dei servizi, in calo nella seconda metà del 2023, è scesa ai livelli più bassi da maggio 2022, con aumenti pari al 2,9% in febbraio e al 3% in marzo.

A marzo prevalgono, tra le famiglie, aspettative di riduzione dell'inflazione per i prossimi dodici mesi, seppure associate a una maggiore incertezza. Per quanto riguarda le imprese manifatturiere si segnalano, rispetto a febbraio, un aumento delle intenzioni di non modificare i listini nei prossimi tre mesi e una riduzione di imprese che intendono modificarli al rialzo.

L'interscambio commerciale italiano ha risentito, lo scorso anno, del continuo irrigidimento del quadro geopolitico internazionale e della diminuzione della domanda mondiale, nonostante il rientro delle tensioni sui prezzi delle materie prime energetiche. Negli ultimi mesi del 2023 sia le esportazioni sia le importazioni italiane in valore, pur avendo registrato un lieve aumento in termini congiunturali, hanno confermato un ridimensionamento rispetto all'anno precedente; su tale andamento hanno inciso sia la flessione dei prezzi delle materie prime (che ha contribuito alla graduale riduzione della dinamica dei valori medi unitari) sia il calo dei volumi esportati e importati (in diminuzione già dalla fine del 2022). Nel complesso, il 2023 si è concluso con un saldo commerciale ampiamente positivo (+34,4 miliardi, a fronte di un deficit commerciale di uguale ampiezza assoluta nel 2023). I dati in valore relativi al primo bimestre del 2024 sembrano confermare il proseguimento della dinamica già rilevata per il 2023, riportando un modesto aumento tendenziale delle esportazioni (+0,8%) e una forte flessione delle importazioni (-9,7%). Sulle vendite all'estero incide in particolare la debole dinamica di quelle dirette verso l'Ue (+0,3% rispetto a +1,3% per quelle dirette verso l'extra Ue). Si riducono, in particolare, le esportazioni in valore dirette verso la Francia e soprattutto la Germania, mentre al di fuori dell'Ue aumentano le esportazioni negli Stati Uniti e si riducono quelle dirette in Cina (queste ultime tuttavia avevano registrato un forte aumento nei primi due mesi del

2023 per la vendita di prodotti farmaceutici connessi con la ripresa della fase pandemica in questo Paese).

### **Lo scenario macroeconomico tendenziale**

In avvio d'anno le prospettive economiche sembrano essersi orientate verso una fase di graduale rafforzamento della crescita, malgrado l'incertezza derivante da un contesto geopolitico in continua evoluzione. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico italiano, il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria dovrebbero supportare un incremento della domanda.

Il quadro macroeconomico tendenziale presentato nel DEF ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita del Pil rispetto alla NADEF 2023 portandole all'1% nel 2024 e all'1,2% nel 2025; la revisione è imputata principalmente all'elevata incertezza che caratterizza l'attuale scenario economico.

Nel DEF, come di consueto, viene proposta una valutazione degli effetti sul Pil di andamenti meno favorevoli delle principali variabili esogene internazionali rispetto allo scenario tendenziale. In particolare, si simulano gli effetti di quattro scenari di rischio (valutati rispetto allo scenario base); nel dettaglio:

a) un rallentamento del commercio mondiale pesato per l'Italia pari a 0,5 punti percentuali nel 2024 e a 1 % nel 2025 comporterebbe una riduzione del Pil di 0,1 % nel 2024 e di 0,3 % nel 2025;

b) un aumento del prezzo del petrolio di 10 dollari e del prezzo del gas di 10 euro nel biennio 2024-2025 determinerebbe una riduzione del Pil dello 0,1 % nel 2024 e dello 0,3 % nel 2025;

c) un apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro dell'1,3% nel 2024 (rispetto allo 0,1% dello scenario base) e dell'1,7% nel 2025 (a fronte della sua invarianza nello scenario tendenziale) e un apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo dell'euro dell'1,4% (contro 1,1%) nel 2024 e dell'1,7 nel 2025 (a fronte di un'invarianza), porterebbero a un impatto sul Pil che sarebbe nullo nel 2024 e pari a -0,3 % nel 2025;

d) un livello del tasso di rendimento del BTP a 10 anni maggiore di 100 punti base nel biennio eserciterebbe un effetto negativo sulla crescita del Pil pari a -0,1 % nel 2024 e -0,4 nel 2025.

Le prospettive per il 2024 e 2025 restituiscono il quadro di un'economia resiliente, nonostante una leggera revisione verso il basso della previsione di crescita rispetto alle ultime stime ufficiali. Nel complesso, il PIL del 2024 dovrebbe aumentare dell'1,0 per cento. Nella prima metà dell'anno la crescita del PIL procederebbe alla stessa velocità della seconda parte del 2023, per poi riprendere slancio nel secondo semestre.

Nel confronto con lo scorso anno, risultano meno dinamici i consumi delle famiglie, soprattutto per effetto della contrazione registrata nel quarto trimestre del 2023 (effetto trascinamento negativo). Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso è guidata dalla domanda finale (0,9 punti percentuali), a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti percentuali), in ripresa dopo la forte riduzione sperimentata nel 2023. L'impatto delle esportazioni nette, invece, si attende essere nullo.

Si prevede un'espansione economica più sostenuta nel 2025, all'1,2 per cento, seguita da un aumento dell'1,1 e dello 0,9 per cento, rispettivamente, nel 2026 e 2027.

Nel corso dell'orizzonte temporale di previsione, la maggiore spesa delle famiglie sarà favorita dal buon andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti salariali e dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego (che gioca un ruolo prevalente nell'anno in corso), nonché dal rallentamento della dinamica dei prezzi e dall'allentamento delle condizioni creditizie. Nel medio termine, dopo una leggera ripresa nel 2025 coerente con il tasso di crescita del PIL, i consumi aumenteranno in media dello 0,8 per cento nel biennio 2026-2027.

Nel triennio 2024-2026, gli investimenti sono previsti espandersi ad un tasso superiore a quello del PIL, anche grazie all'impulso delle risorse rese disponibili dal PNRR. Il rapporto tra investimenti totali e PIL crescerebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo, raggiungendo il 21,3 per cento a fine periodo.

Nell'arco dei quattro anni di riferimento, le esportazioni riprenderebbero un robusto percorso espansivo, con un picco nel 2025, in linea con la ripresa dei mercati esteri rilevanti per Italia. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo essere tornato positivo nel 2023, aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato, fino a

**TAVOLA R4: EFFETTI SUL PIL DEGLI SCENARI DI RISCHIO (impatto sui tassi di crescita percentuale rispetto al quadro macroeconomico tendenziale)**

	2024	2025	2026	2027
1. Commercio mondiale	-0,1	-0,3	0,1	0,2
2. Tasso di cambio nominale effettivo	0,0	-0,3	-0,5	-0,4
3. Prezzo delle materie prime energetiche	-0,1	-0,3	0,1	0,3
4. Condizioni finanziarie dell'economia	-0,1	-0,4	-0,5	-0,5

raggiungere il 2,2 per cento nel 2027.

Dal lato dell'offerta, l'industria continuerebbe a crescere a tassi gradualmente più elevati nei primi tre anni dell'arco temporale di previsione, anche grazie alla ripresa dell'export. Il settore delle costruzioni, pur sostenuto dall'attuazione dei piani di spesa del PNRR, seguirebbe una dinamica più modesta; da tenere in conto che il livello del valore aggiunto in rapporto al PIL si è già portato molto al di sopra della media storica. I servizi, dopo un rallentamento atteso per il 2024 che scontrerebbe la vischiosità dei prezzi relativi,

osserverebbero una crescita nel 2025, proseguendo poi con un profilo decrescente fino al 2027.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione continuerebbe a scendere nell'intero periodo analizzato, fino a toccare il 6,8 per cento nel 2027. L'occupazione nel quadriennio è attesa in aumento, portando il numero di occupati a 24,4 milioni a fine periodo (da 23,6 milioni del 2023). Si profila, inoltre, un moderato aumento della produttività nel periodo 2024-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026.

Le previsioni di crescita tendenziale del DEF sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio.

**TAVOLA II.3.A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE**

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	var. %				
PIL reale	1.788.713	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
PIL nominale	2.085.376	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
<b>COMPONENTI DEL PIL REALE</b>						
Consumi privati (2)	1.049.349	1,2	0,7	1,2	1,1	1,1
Spesa della PA (3)	328.386	1,2	1,3	0,5	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	395.580	4,7	1,7	1,7	2,6	1,0
Scorte (in percentuale del PIL)		-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	597.220	0,2	2,0	4,2	3,6	2,6
Importazioni di beni e servizi	570.853	-0,5	2,1	4,2	3,8	2,6
<b>CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE</b>						
Domanda interna	-	2,0	0,9	1,2	1,2	0,9
Variazione delle scorte	-	-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0

(1) Milioni.

(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

(3) PA= Pubblica Amministrazione.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

## **Gli obiettivi di finanza pubblica**

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026 ha disposto interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, nonché misure in favore delle famiglie numerose e finalizzate al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati.

Nel complesso, la manovra, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella NADEF 2023 determina un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche di circa 15,7 miliardi nel 2024, 4,5 miliardi nel 2025 e una riduzione di circa 4 miliardi nel 2026.

Nel 2023 il rapporto tra il debito e il prodotto si è contratto di oltre tre punti percentuali, collocandosi al 137,3 per cento. Nel complesso del triennio 2021-23 si è dunque ridotto di quasi 18 punti, tornando su un livello prossimo a quello pre-pandemico. Soprattutto in virtù della più favorevole dinamica del prodotto nominale, il calo dell'incidenza del debito sull'economia è stato più marcato di quanto preventivato dalla NADEF 2023 (1,5 punti percentuali).

Il Documento aggiorna le stime del quadro dei conti pubblici tendenziali a legislazione vigente per il triennio 2024-26 ed estende l'orizzonte di previsione al 2027. Il DEF prevede un graduale miglioramento del saldo sia complessivo sia primario. L'indebitamento netto si collocherebbe quest'anno al 4,3 per cento del PIL, in forte riduzione rispetto al 2023 soprattutto grazie al venire meno delle misure legate al contrasto del "caro energia" e al forte ridimensionamento della spesa per il Superbonus3. Continuerebbe a diminuire negli anni successivi, al 3 per cento del PIL nel 2026 e al 2,2 per cento nel 2027.

La spesa per interessi aumenterebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo (dal 3,9 per cento del PIL del 2024 fino al 4,4 nel 2027) anche per effetto della trasmissione dell'aumento dei tassi registrato nello scorso biennio a una quota crescente dei titoli pubblici.

Il saldo primario, ancora lievemente in disavanzo nell'anno in corso, tornerebbe positivo dal 2025, in massima parte per il venire meno degli sgravi contributivi in essere. Migliorerebbe ulteriormente nel successivo biennio, sino a raggiungere il 2,2 per cento del PIL, un valore lievemente superiore a quello immediatamente precedente la pandemia e di poco inferiore a quello medio registrato nel periodo 1999-2007. Il miglioramento realizzato nell'ultimo anno dell'orizzonte previsivo (1,1 punti percentuali del PIL) incorpora una riduzione della spesa in conto capitale di 1,1 punti percentuali del prodotto (verosimilmente anche in connessione con la conclusione del PNNR), un calo della spesa primaria corrente (per circa mezzo punto) e un livello della pressione fiscale sostanzialmente invariato.

Il saldo primario strutturale passerebbe da un disavanzo del 4,3 per cento del PIL nel 2023 a un avanzo dello 0,4 per cento nel 2026 e dell'1,6 nel 2027. Va comunque considerato che l'Italia beneficerà di interventi di importo rilevante (non quantificati nel DEF) finanziati attraverso le sovvenzioni del Dispositivo di ripresa e resilienza (DRR); dal punto di vista statistico queste spese sono controbilanciate da entrate puramente imputate, che migliorano meccanicamente il saldo primario ma non costituiscono un freno all'attività economica.

In rapporto al prodotto la spesa primaria corrente continuerebbe a ridursi fino a collocarsi su un livello inferiore di oltre 1,5 punti percentuali a quello pre-pandemico alla fine dell'orizzonte previsivo. In termini nominali il DEF prevede un aumento della spesa primaria corrente del 3 per cento nel 2024 e di circa l'1,5 per cento in media all'anno nel triennio successivo. Per quest'ultimo periodo, in termini reali (utilizzando il deflatore del PIL), la dinamica sarebbe negativa (in media per circa mezzo punto percentuale) rispetto a una crescita di poco oltre mezzo punto nella media degli anni 2008-2019.

Secondo il DEF – in assenza di nuovi interventi di bilancio – il rapporto tra il debito e il PIL aumenterebbe di 2,5 punti percentuali nel complesso del triennio 2024-26, per poi diminuire leggermente (0,2 punti) al 139,6 per cento nel 2027.

Questa dinamica sarebbe guidata da una componente stock-flussi particolarmente penalizzante (circa 6,5 punti nel complesso del 2024-27), connessa in larga parte con gli effetti di cassa (molto rilevanti fino al 2027) delle agevolazioni edilizie maturate (e già contabilizzate nell'indebitamento netto) negli scorsi anni.

Tale impatto sarebbe parzialmente controbilanciato dal contributo favorevole del saldo primario (-3,2 punti) e da quello derivante dal differenziale tra onere medio del debito e crescita economica (-0,9 punti). Quest'ultima componente è stata determinante per la riduzione del rapporto tra il debito e il PIL nel 2021-23 e, secondo le stime del Governo, continuerebbe a fornire un apporto favorevole ancora nell'anno in corso e nel 2025; a seguito della normalizzazione della dinamica nominale del prodotto e del rialzo graduale dell'onere per interessi, nel 2026-27 tornerebbe ad alimentare la crescita dell'incidenza del debito, così come è stato in ogni anno dall'avvio dell'area dell'euro alla pandemia. Rispetto agli obiettivi fissati con la NADEF 2023 per il periodo 2024-26 (un calo di 0,6 punti), la dinamica attesa del rapporto tra debito e prodotto è ora più sfavorevole (per circa 3 punti). Vi contribuiscono una componente stock-flussi più ampia (anche in conseguenza dei maggiori oneri per Superbonus evidenziati a consuntivo nel 2023) e, in misura minore, un saldo primario che, come discusso, sarebbe leggermente meno favorevole di quanto programmato lo scorso autunno. Gli effetti di una spesa per interessi più contenuta di quanto previsto nella NADEF 2023 e di un prodotto nominale leggermente meno dinamico sostanzialmente si compenserebbero. Il rapporto tra il debito e il prodotto è comunque nel 2026 solo

leggermente più alto di quello programmato dalla NADEF per lo stesso anno, poiché il livello del 2023 è risultato a consuntivo più basso dell'obiettivo per circa tre punti percentuali.

Il DEF include alcune simulazioni di medio-lungo periodo del debito, utili per chiarire il quadro di riferimento per la gestione dei conti pubblici nei prossimi anni. In un esercizio si ipotizza che, al fine di essere coerenti con la nuova governance, nel periodo 2025-2031 il saldo primario strutturale aumenti di 0,6 punti percentuali in media all'anno (raggiungendo in questo modo il 3,3 per cento). L'incidenza del debito tornerebbe così nel 2031 intorno al 137 per cento.

I risultati della simulazione sembrerebbero segnalare che le nuove regole richiedano di attenersi al saldo primario strutturale del quadro tendenziale fino al 2027 (ultimo anno di tale quadro) e di attuare azioni correttive nel quadriennio successivo. Facendo riferimento alla nuova governance europea, il Governo ha scelto di presentare nel DEF l'andamento dei conti pubblici solo nel loro quadro tendenziale. **La definizione di nuovi programmi è così rimandata alla predisposizione del primo Piano strutturale di bilancio di medio termine**, quando il Governo e il Parlamento saranno chiamati a delineare una traiettoria vincolante per la politica di bilancio quantomeno fino al termine della legislatura. Le analisi contenute nel DEF – ad esempio sulla dinamica delle varie componenti di spesa e sulle tendenze del debito pubblico – sono comunque d'aiuto per ragionare su come affrontare adeguatamente quell'importante passaggio.

Negli anni 2024-26, l'andamento tendenziale a legislazione vigente dell'indebitamento netto non si discosta molto da quello programmatico della NADEF; l'incidenza del debito invece è ora prevista in rialzo, anche per i riflessi di cassa dei maggiori costi del Superbonus emersi nei conti di consuntivo.

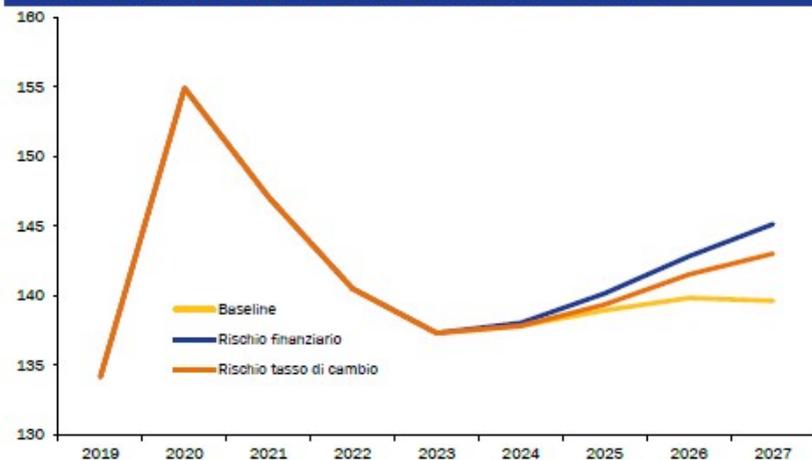
Nel 2027 l'avanzo primario supererebbe i 2 punti percentuali del PIL; si tratta di un valore simile a quello medio registrato nei dieci anni successivi all'avvio dell'Unione monetaria, ma non sufficiente a far scendere l'incidenza del debito in misura significativa, a causa del fatto che il differenziale tra crescita nominale del prodotto e l'onere medio del debito diventerà nei prossimi anni sfavorevole.

La politica di bilancio sarà chiamata, oltre a reperire risorse per le "politiche invariate" che si deciderà di perseguire, anche a finanziare le transizioni digitale e verde. Per raggiungere gli obiettivi a queste connessi, infatti, sembra necessario rafforzare gli investimenti pubblici in innovazione, il sistema di incentivi alla ricerca e sviluppo e all'efficientamento energetico. Nell'introdurre nuovi schemi di incentivazione occorrerà peraltro evitare di ripetere gli errori che hanno caratterizzato alcune misure recenti, in particolare l'esperienza del Superbonus<sup>8</sup>.

Le ripetute revisioni al rialzo delle stime di costo di misure del passato generano inevitabilmente incertezza. Per contribuire a dissiparla occorrono informazioni su alcune variabili molto rilevanti per l'evoluzione dei conti, in particolare quelle relative agli incentivi edilizi che si prevede matureranno nel 2024-25 e ai tempi

degli investimenti del PNRR.

**FIGURA IV.1: DINAMICA DEL RAPPORTO DEBITO/PIL NEGLI SCENARI DI SENSITIVITÀ**



Fonte: Elaborazione MEF.

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026<sup>1</sup> ha disposto interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, nonché misure in favore delle famiglie numerose e finalizzate al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del servizio sanitario nazionale e al potenziamento degli investimenti pubblici e privati.

Nel complesso, la manovra, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella NADEF 2023 e con quanto stabilito nell'annessa Relazione al Parlamento<sup>3</sup>, determina un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche di circa 15,7 miliardi nel 2024, 4,5 miliardi nel 2025 e una riduzione di circa 4 miliardi nel 2026.

## **Stato di attuazione del PNRR**

L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) continua a rappresentare una pietra angolare per il processo di riforma del Paese. Centrali non sono solo il volume di investimenti previsti e l'impatto macroeconomico che ne deriverà, ma anche la capacità di creare sinergie tra le diverse amministrazioni e di incanalare le risorse nazionali ed europee verso un unico programma di riforma, ambizioso e coerente.

In tale contesto, è stato fondamentale modificare il PNRR in modo che esso potesse rispondere alle nuove sfide emerse nel mutato contesto economico e geopolitico. Grazie alla revisione e all'ampliamento delle risorse complessive, delle Milestone e degli obiettivi, il PNRR è ora uno strumento più efficace a rispondere alle Raccomandazioni Specifiche all'Italia del Consiglio dell'UE, ad accelerare la transizione ecologica e digitale, nonché a migliorare l'efficacia della Pubblica Amministrazione.

In linea con quanto raccomandato dal Consiglio dell'UE, l'Italia ha incluso nel PNRR una settima Missione, dedicata all'attuazione del cd. Regolamento REPowerEU. Tale Missione destina investimenti e riforme per promuovere la diversificazione e l'indipendenza degli approvvigionamenti energetici, lo sviluppo delle reti, il supporto alle imprese e alle famiglie per la transizione verde e l'acquisizione di competenze green.

Grazie a tali modifiche, si prevede che il PNRR avrà un impatto ancor maggiore sul PIL, rispetto a quanto stimato nei precedenti documenti di programmazione. Nel 2026, l'attuazione del PNRR determinerà un incremento del 3,4 per cento del PIL rispetto allo scenario base.

La strategia complessiva mira ad aumentare il potenziale economico dell'Italia, favorire la transizione digitale ed ecologica, ridurre i divari di genere, età e territorio, migliorare la qualità delle istituzioni e accrescere la competitività del sistema economico per attrarre gli investitori.

La transizione ecologica, necessaria per raggiungere la neutralità climatica e la sicurezza energetica, richiede investimenti e riforme che permettano la decarbonizzazione del sistema energetico, il potenziamento delle infrastrutture, la trasformazione del sistema produttivo e di consumo e l'acquisizione di nuove competenze e nuove professionalità.

**La transizione ecologica** sarà un processo complementare e strumentale alla transizione digitale. Nell'ultimo anno, l'Italia ha accelerato la digitalizzazione dei servizi pubblici, la realizzazione delle infrastrutture e l'acquisizione di competenze.

Sono stati adottati specifici investimenti del PNRR e misure della legge di bilancio per il 2024 per sostenere la **partecipazione femminile al mondo del lavoro, la natalità e la genitorialità**, nonché il potenziamento dei servizi per la prima

infanzia e dei congedi parentali.

E' stato accelerato il completamento della **riforma del sistema fiscale**, adottando, in via definitiva, otto decreti in attuazione della legge delega n.111 del 2023. Gli obiettivi perseguiti, secondo le intenzioni del governo, sono quelli di produrre una tassazione più equa, a supporto del lavoro e un sistema fiscale più semplice ed efficiente che possa favorire l'adempimento e ridurre evasione ed elusione fiscale.

In merito al **processo di revisione della spesa pubblica**, il Governo ha fissato obiettivi di risparmio per il triennio 2024-2026, attraverso l'adozione di una serie di misure, tra cui la razionalizzazione delle procedure, l'eliminazione di sprechi e inefficienze e la revisione dei sussidi.

L'attuazione di **investimenti e riforme che possano favorire maggiore crescita e produttività** sono legati ad assi prioritari di intervento quali le infrastrutture, l'istruzione e la ricerca, il potenziamento della cooperazione tra università, enti di ricerca e imprese, la semplificazione delle procedure amministrative e la promozione della concorrenza.

**Il potenziamento del Programma per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori**, l'introduzione del Supporto per la Formazione e il Lavoro e le misure a sostegno dei lavoratori in settori vulnerabili o in situazioni di crisi aziendali sono misure che l'Esecutivo intende mettere in atto per rendere il mercato del lavoro più inclusivo, equo ed attrattivo.

**Il completamento della riforma della giustizia**, gli investimenti nel capitale umano e la digitalizzazione del sistema giudiziario, nonché l'attuazione della riforma del pubblico impiego e la valorizzazione del capitale umano dei dipendenti pubblici potranno essere elementi fondamentali e trasversali per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Le linee di azione descritte, gli interventi adottati sono nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il nuovo PNRR può contare su un totale di risorse pari a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni). Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, le risorse aggiuntive provengono dall'introduzione del REPowerEU (2,76 miliardi) e dall'aumento del contributo da parte dell'UE (0,16 miliardi). Le risorse considerate fanno riferimento al PNRR in senso stretto, ovvero alle misure finanziate attraverso la Recovery and Resilience Facility (RRF), principale iniziativa del più ampio pacchetto Next Generation EU (NGEU), strumento temporaneo introdotto a livello comunitario per stimolare la ripresa a seguito della pandemia da COVID-19.

In considerazione della stretta integrazione fra il PNR e l'implementazione del

PNRR, una valutazione aggiornata delle stime dell'impatto macroeconomico delle risorse addizionali in conto corrente e in conto capitale e di alcune delle principali riforme previste dal PNRR, tenendo conto della revisione approvata a dicembre dal Consiglio dell'UE, viene riportata nella tabella che segue.

Considerando invece l'impatto stimato per Missioni, in tutto l'orizzonte del Piano, l'apporto più rilevante alla crescita del PIL viene dalla Missione 2 'Rivoluzione verde e transizione ecologica', con un contributo cumulato all'incremento del PIL di 2,5 punti percentuali, concentrati nel triennio 2024-2026 e riferibili in gran parte alle Componenti 2 'Energia rinnovabile, idrogeno, reti e mobilità sostenibile' e 3 'Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici'. A questo riguardo, la nuova Missione 7 'REPowerEU' contribuirà per 0,3 punti percentuali alla crescita cumulata del PIL nel periodo 2021-2026.

La Missione 1 'Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo' registra un contributo di 1,9 punti percentuali, in particolare per l'apporto della Componente 1 'Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA' (0,8 punti) e della Componente 2, 'Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo' (+0,7 punti percentuali).

**TAVOLA II.1: IMPATTO MACROECONOMICO PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)**

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	0,2	0,3	0,7	1,6	2,6	3,4
Consumi privati	-0,4	-0,7	-0,9	-1,0	-0,7	0,1
Investimenti totali	1,4	4,1	7,9	11,7	15,3	16,5
Importazioni	0,0	0,2	0,7	1,6	2,7	3,8
Esportazioni	-0,1	-0,5	-0,8	-0,7	-0,2	1,0
PIL (DPB 2024)	0,2	0,3	0,6	1,5	2,6	3,1

Note: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

La Missione 4 'Istruzione e ricerca' contribuisce alla crescita cumulata del PIL per 1,5 punti percentuali, da attribuire, in gran parte, alla Componente 1 'Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università' (1,1 punti). La Missione 5 'Inclusione e coesione' contribuisce per 1,4 punti con una variazione rilevante da attribuire alla Componente 1 'Politiche del lavoro' (+0,8 punti).

**TAVOLA II.3: IMPATTO SUL PIL DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (scostamenti percentuali cumulati rispetto allo scenario base)**

	2021 - 2023	2024 - 2026
<b>Totale</b>	<b>1,5</b>	<b>8,6</b>
<b>M1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo</b>	<b>0,4</b>	<b>1,4</b>
M1-C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	0,1	0,7
M1-C2: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	0,3	0,4
M1-C3: turismo e cultura 4.0	0,0	0,3
<b>M2: rivoluzione verde e transizione ecologica</b>	<b>0,3</b>	<b>2,3</b>
M2-C1: agricoltura sostenibile ed economia circolare	0,0	0,3
M2-C2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	0,0	0,9
M2-C3: efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	0,2	0,8
M2-C4: tutela del territorio e della risorsa idrica	0,0	0,3
<b>M3: infrastrutture per una mobilità sostenibile</b>	<b>0,1</b>	<b>0,9</b>
M3-C1: investimenti sulla rete ferroviaria	0,1	0,8
M3-C2: internodalità e logistica integrata	0,0	0,1
<b>M4: istruzione e ricerca</b>	<b>0,2</b>	<b>1,3</b>
M4-C1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione	0,2	1,0
M4-C2: dalla ricerca all'impresa	0,1	0,3
<b>M5: inclusione e coesione</b>	<b>0,3</b>	<b>1,1</b>
M5-C1: politiche per il lavoro	0,2	0,5
M5-C2: infrastrutture sociali, famiglie e comunità del terzo settore	0,1	0,4
M5-C3: interventi speciali per la coesione territoriale	0,0	0,1
<b>M6: salute</b>	<b>0,1</b>	<b>0,9</b>
M6-C1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza	0,1	0,5
M6-C2: innovazione, ricerca e digitalizzazione del S.S.N.	0,0	0,4
<b>M7: REPowerEU</b>	<b>0,0</b>	<b>0,3</b>

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Elaborazione MEF-DT su modello MACGEM-IT.

Le sfide connesse al miglioramento della Pubblica Amministrazione e della capacità amministrativa sono state oggetto più volte delle raccomandazioni del Consiglio dell'UE all'Italia, nel 2019, 2020 e 2023.

Si evidenzia l'entrata in vigore degli atti giuridici per la riforma del pubblico impiego e della normativa riguardante la gestione strategica delle risorse umane nella PA. Inoltre, in considerazione dello stato avanzato dei lavori, si prevede che, come contemplato nel PNRR, entro il 2024 si darà attuazione alla gestione strategica delle risorse umane nella PA e sarà avviata la prima delle tre tranches che assicureranno la semplificazione e digitalizzazione di 600 procedure critiche per cittadini e imprese entro giugno 2026. Quest'ultima milestone permetterà la creazione di un catalogo completo, aggiornato e giuridicamente valido sull'intero territorio di tutti i procedimenti e dei relativi regimi amministrativi.

Fra le misure già avviate, si segnala che, da giugno 2023, il reclutamento dei dipendenti pubblici, prevede un'interfaccia unica per tutti i concorsi pubblici e gli incarichi professionali della PA italiana. Tale innovazione è inserita nel disegno più ampio della riforma del pubblico impiego, che prevede una riduzione a sei mesi dei tempi massimi per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Inoltre, al fine di rafforzare ulteriormente la capacità amministrativa l'Italia ha ampliato l'investimento per l'acquisizione delle competenze green e digitali da parte dei dipendenti pubblici. Tale ampliamento si pone in sinergia con i numerosi investimenti in tema energetico e ambientale: le nuove competenze acquisite permetteranno un efficace supporto, ad esempio, nell'ambito dei processi di autorizzazione per le fonti energetiche rinnovabili e di creazione delle comunità energetiche.

## **Legislazione regionale**

Alla data della redazione del presente documento la Regione Puglia non ha programmato alcuna misura di

intervento di cui l'Ente si può avvalere nella programmazione 2025-2027.

### **LO SCENARIO REGIONALE**

#### **Arconet**

**Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011. Principio contabile applicato concernete la programmazione di bilancio.**

#### **4.1 Gli strumenti della programmazione regionale**

Gli strumenti di programmazione delle regioni sono i seguenti:

- a) entro il 30 giugno di ciascun anno la Giunta regionale presenta al Consiglio il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per le conseguenti deliberazioni;
- b) la Nota di aggiornamento del DEFR, da presentare al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio;
- c) ) il disegno di legge di stabilità regionale, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato;
- d) il disegno di legge di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di legge di stabilità dello Stato;
- e) il piano degli indicatori di bilancio, approvato dalla giunta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e dall'approvazione del rendiconto e comunicato al Consiglio;
- f) il disegno di legge di assestamento del bilancio, presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno;
- g) gli eventuali disegni di legge di variazione di bilancio;
- j) gli eventuali disegni di legge collegati alla manovra di bilancio, da presentare al Consiglio entro il mese di ottobre di ogni anno;
- k) gli specifici strumenti di programmazione regionale formulati in attuazione di programmi statali, comunitari e regionali e definiti nelle specifiche normative regionali in materia di programmazione generale e settoriale.

Il rendiconto della gestione conclude il sistema di bilancio, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento da parte della Giunta, ed entro il 31 luglio da parte del Consiglio.

Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

La legge di stabilità trae il riferimento necessario, per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da essa disposte, dalle previsioni del bilancio a legislazione vigente.

Con gli eventuali progetti di legge collegati possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR.

In un'unica sessione sono approvati nell'ordine i progetti di legge collegati, il progetto di legge di stabilità e il progetto di legge di bilancio.

## **8. Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di programmazione (DUP).

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione non sono tenute alla predisposizione del DUP e adottano il documento di programmazione previsto dall'ordinamento vigente nell'esercizio 2014.

Il primo documento di economia e finanza regionale è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi, salvo che per gli enti in sperimentazione, che hanno adottato il DUP 2015 -2017 nel corso dell'ultimo esercizio della sperimentazione.

## 8.1. La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel

raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle

collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla

definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali,

segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f. la gestione del patrimonio;

g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

## **8.2. La Sezione Operativa (SeO)**

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

12

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

## **Parte 1**

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di

programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza

pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono

raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento qualitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

## **Parte 2**

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;

o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi

successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l’ente, con apposita delibera dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell’ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali

all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell’elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L’iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e

riqualificazione della spesa di cui all’art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

### **8.3. Inammissibilità e improcedibilità delle deliberazioni non coerenti con il documento unico di programmazione degli enti locali.**

Il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP degli enti locali.

### **8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato.**

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.;

e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f. la gestione del patrimonio;

g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle

iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa.

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il Dup semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione :

a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici;
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011".

## **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

Le linee Programmatiche di mandato della Lista “Democratici di Centro Sinistra Foggiano”, prevedono, in continuità con il percorso già intrapreso con i precedenti mandati:

- Il potenziamento di tutte le piattaforme sociali (Facebook, YouTube, Instagram, ecc.) privilegiando gli incontri diretti con la popolazione attraverso pubbliche assemblee;
- Proseguire con la stessa determinazione sin qui favorita, la collaborazione tra l’Amministrazione Comunale e le Associazioni, peraltro disciplinata dal Regolamento Comunale approvato dal Consiglio Comunale;
- Continuare a sostenere e rinforzare il rapporto con le Associazioni nel rispetto delle reciproche autonomie;
- Insistere caparbiamente alla costituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi, al fine di trasferire agli stessi i provvedimenti della Pubblica Amministrazione, le scelte e soprattutto l’esperienza finalizzata alla formazione dei futuri amministratori;
- è necessario porre in essere tutte le attività possibili per venire incontro alle esigenze dei giovani. Le nuove generazioni riconoscono l’importanza dell’istruzione, del lavoro; desiderano giungere all’indipendenza economica per meglio usufruire della libertà personale;
- non dobbiamo dimenticare che la pandemia ha influito moltissimo sui giovani, ha incrementato l’isolamento; la mancata frequentazione dagli Istituti scolastici e l’insegnamento a distanza hanno determinato una perdita dell’apprendimento;
- si ritiene doveroso assegnare borse di studio o premi di merito agli studenti di concerto con l’Istituzione scolastica e con fondi del bilancio del Comune.

## **LAVORI PUBBLICI**

**FAGGIANO: “Un cantiere permanente”; un progetto a lungo termine volto a valorizzare i due centri urbani e tutto il territorio.**

### **CASA COMUNALE**

Realizzazione del tronco fognario e della banchina con la predisposizione relativa all'installazione dell'ascensore per ascendere agli uffici comunali;

Realizzate 2 (due) rampe di accesso per facilitare il passaggio di ostacoli ai diversamente abili (donne in gravidanza, persone anziane, persone con mobilità ridotta).

Ristrutturazione della Sala Consiliare: a) abbassamento del soffitto; rimozione dei vecchi radiatori e nuovo impianto di climatizzazione; sostituzione dei punti illuminanti con tecnologia LED; innalzamento del muro circolare insistente nell'aula consiliare finalizzato al posizionamento degli Stemmi Comunali (quello attuale e quello antico).

Realizzazione impianto fotovoltaico e batterie di accumulo. Sistemazione degli ambienti ubicati al piano terra, lato ovest della Sede Municipale, prospicienti Via Alfieri che ospiteranno il nuovo Ufficio Tecnico.

### **PUBBLICA ILLUMINAZIONE**

Ultimazione della sostituzione delle vecchie armature a vapore di sodio con quelle di nuova tecnologia a LED;

montaggio di faretto segnapasso sul nuovo marciapiede salvagente di Via Scanderbeg;

sostituzione di circa 120 pali nel territorio compreso tra Faggiano e S. Crispieri.

### **TELECOMUNICAZIONI**

Realizzate infrastrutture interrate per telecomunicazioni e rimozione dei vetusti impianti su pali in legno, finanziati interamente con fondi comunali. L'attività ha riguardato:

- 2° tratto di Via Scanderbeg direzione Roccaforzata;
- Via Mario Costa; Via Giordano Bruno; Via Enrico Berlinguer; Via Madonna di Costantinopoli e Via Giacomo Leopardi in S. Crispieri.

### **RETE IDRICA E FOGNARIA**

Realizzazione del tronco idrico dei seguenti tratti viari:

Via Euclide; Via Monteserri (compreso anche la fogna); Via Benedetto Croce; Via

Leopardi; Via Verga; Via per Pulsano per una lunghezza di circa 350 metri lineari.

### **SISTEMAZIONE STRADE DELL'ABITATO**

La progettazione della sistemazione stradale è stata determinata a fronte di un intero finanziamento pari a Euro 902.000,00 rivenienti da fondi Ministeriali, successivamente trasformati con fondi del PNNR e ritornati successivamente con fondi Ministeriali.

Il progetto esecutivo redatto dall'impresa è stato approvato il 6 Giugno 2023, l'inizio dei lavori è stato effettuato il 24 Luglio e si sono protratti fino a alla fine di Novembre. E' intervenuta una sospensione dei lavori finalizzata all'elaborazione di una perizia di variante resasi necessaria stante l'utilizzo di somme di risparmio. L'economia generatasi è stata impiegata per i lavori del Corso Vittorio Emanuele (miglioramento dell'intervento di sistemazione aumentando lo spessore del massetto in cemento armato e basole di migliore qualità, oltre a un incremento della superficie).

I lavori hanno riguardato:

Corso Vittorio Emanuele;

Via per S. Crispiere per una superficie di circa 6.300 mq;

Via Scanderbeg 1° tratto, manto stradale e realizzazione banchina salvagente;

Via Kennedy; Via Dante 2° tratto; Via Risorgimento; Via Immacolata; Via Collina, Via Trento; Via Taranto; Largo Via del Monte.

Precedentemente a questo appalto si è intervenuti nelle seguenti vie: Via Berlinguer; Via Kennedy, Via Scanderbeg 2° tratto con manto stradale e realizzazione del marciapiede, ovvero della banchina salvagente.

### **EX PLESSO MONTESSORI S. CRISPIERI**

Conclusi i lavori di una Ludoteca e Centro di Aggregazione per ragazzi e ragazze per un importo pari a euro 1.178.000.

### **INFORMIAMO CHE:**

L'Ufficio del Piano di Zona di Grottaglie ha destinato nel nuovo bilancio le risorse finanziarie necessarie per la gestione del predetto Centro. Il bando di gara è in fase di pubblicazione.

### **AGRICOLTURA, INFRASTRUTTURE, IMPIANTO DI AFFINAMENTO, STOCCAGGIO DI ACQUE REFLUE DEPURATE UTILIZZABILI PER LE COLTIVAZIONI.**

E' stato ritenuto fondamentale il trattamento e il recupero delle acque reflue.

Sono in corso i lavori per la ultimazione dell'impianto di affinamento e di stoccaggio delle predette acque. Oltre all'impianto sono in corso i lavori di una rete di distribuzione delle acque attraverso una tubazione interrata avente una lunghezza di circa 3 chilometri (3 Km). L'importo dei lavori è stato pari a Euro 665.000,00.

Faggiano ha dimostrato di essere un Comune attivo come testimoniato dalle cose anzidette.

Si afferma:

- che è intenzione dell'Amministrazione Comunale di realizzare un ulteriore allungamento della tubazione impegnando risorse finanziarie Comunali;
- Un ulteriore contributo alla straordinaria importanza dell'Agricoltura a Faggiano sarà dato con la messa in sicurezza delle strade rurali. Per questa attività è stato ottenuto un finanziamento dalla Regione Puglia pari a Euro 245.000,00.

## **PARCO GIOCHI**

Terminati i lavori di rifacimento dell'area insistente in Parco Giochi.

Si è provveduto alla rimozione totale della vecchia pavimentazione sostituendola con una pavimentazione colata gettata in opera con finitura e sottofondo in gomma.

La sostituzione si è resa necessaria per l'incolumità degli utenti.

Inoltre, sono state realizzate 2 (due) rampe di accesso per disabili, la nuova recinzione e il posizionamento di nuove panchine.

Il parco giochi è stato completato con l'installazione di strutture ludiche, anche inclusive.

## **STRUTTURA POLISPORTIVA – VIA COLLINA**

- E' stato realizzato un campo di PUDDLE;
- Effettuata sostituzione, previo rimozione, del terreno di gioco dei campi di bocce;
- Sostituito il telo ammalorato della struttura termostatica ed è stato realizzato al suo interno di un campo di BEACH VOLLEY;
- Sostituzioni di tutti i corpi luminanti con tecnologia LED.

## **PLESSO SCOLASTICO " GRANATA".**

- Terminati i lavori di messa in sicurezza sismica;

- Ultimati i lavori di riqualificazione architettonica e funzionale della MENSA SCOLASTICA attraverso l'adeguamento impiantistico e tecnologico dei locali; isolamento termico del solaio; sostituzione degli infissi; installazione di un impianto solare e di un impianto fotovoltaico; sostituzione delle attrezzature e delle plafoniere con tecnologia LED.

**Attività in essere:**

**La riqualificazione e la ultimazione dei lavori dell'intero plesso è prevista per i primi mesi dell'anno 2025.**

### **PINETA**

Ultimati i lavori di un percorso per la pratica sportiva libera, attraverso l'installazione di attrezzature sportive inclusive.

### **URBANISTICA**

A fronte delle problematiche riscontrate sia da parte dei cittadini che dell'Ufficio preposto è volontà dell'Amministrazione predisporre una ipotesi di variante dell'attuale Piano Regolatore Generale al fine di migliorare e superare le criticità di alcune aree urbane con l'auspicio che tale aggiornamento possa imprimere giusto impulso allo sviluppo edilizio delle predette aree ad oggi penalizzate dallo strumento vigente.

## **PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE**

### **S. CRISPIERI:**

E' stata redatta la progettazione e lo studio di fattibilità tecnico- economica (determina n. 388 del 29 Settembre 2023) che prevede la pavimentazione del Largo prospiciente il Castello e la Chiesa e, l'intero rifacimento dell'attuale piazza comprese le vie adiacenti alla stessa. Nell'intervento oltre alle opere edili il progetto ha previsto il completo rifacimento della pubblica illuminazione e della sua rete, oltre all'interramento di tutti i servizi che ora sono fuori terra.

Il progetto è stato presentato al Ministero competente nell'ambito della rigenerazione urbana dei piccoli Comuni. A tutt'oggi si è in attesa di ricevere l'esito della commissione esaminatrice.



RENDERING - VISTA LARGO PARROCCHIA -  
PARTICOLARE



RENDERING - VISTA FRONTE CHIESA SAN FRANCESCO  
DI PAOLA

### **NODO DI INTERSCAMBIO TURISTICO**

Il progetto approvato con delibera n. 76 del 21-8-2018 prevede la realizzazione

di un'area a parcheggio a ridosso del Centro Storico. La stessa area sarà dotata delle migliori tecnologie "SMART-CITY".



Nodo di interscambio turistico

### CIMITERO COMUNALE

- Realizzati 2 (due) nuove strutture funerarie (colombari) per complessivi 30 (trenta) loculi;
- realizzazione di un nuovo servizio igienico per disabili adiacente la Chiesa;
- Installazione di un impianto fotovoltaico con batterie di accumulo.

#### **Attività in essere:**

- Consegnati i lavori per la realizzazione del TEMPIO

## CREMATORIO;

- Costruzione di 2(due) colombari, rispettivamente di 300(trecento) e di 65(sessantacinque) posti;
- Restauro della vecchia sala mortuaria;
- Restauro dell'antico portale.

## PROPONIAMO:

- di eseguire il Censimento Cimiteriale e la successiva catalogazione dei defunti, dei loculi e delle gentilizie private (cappelle);
- di portare a compimento la toponomastica cimiteriale, ovvero la denominazione di tutte le vie e di tutti gli spazi che insistono nell'area. Le attività sopra riportate sono indispensabili per porre in essere un'applicazione su un portale dedicato, che permette di localizzare facilmente la tomba dei defunti e richiedere un servizio di pulizia della lapide o inviare dei fiori.

## CENTRO DIREZIONALE

Negli ultimi mesi vi è stato un notevole interesse da parte di una Società che ha manifestato interesse di poter realizzare attività sul territorio riqualificando la struttura esistente.

Le operazioni di che trattasi potrebbero essere attivate con procedura di Proget-Financig di iniziativa privata.

Allo stato l'Amministrazione è in attesa di ricevere tali proposte e previo esame si procederà all'indizione di una gara pubblica per la soluzione della migliore concessione.

## DOSSO COLLINARE

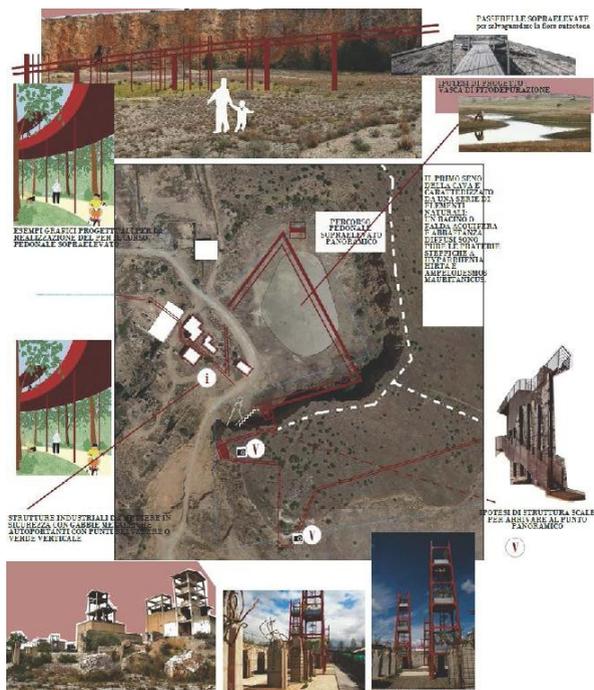
### ***E' stato prodotto uno studio di fattibilità relativamente ai seguenti ambiti:***

- a) Ex campi Savino: è prevista la realizzazione di un'area sosta Camper attrezzata, fornita di servizi necessari sfruttando fonti energetiche rinnovabili;
- b) Realizzazione di un parcheggio e strutture per il ristoro nella superficie ubicata alla sommità dell'area boscata e più precisamente nella parte posta a sinistra in direzione Roccaforzata;
- c) Nell'area antistante la Cava è previsto un parcheggio e piccole strutture ricettive e di spazi dedicati all'associazionismo;
- d) presso la Cava è prevista la realizzazione di strutture sopraelevate per consentire una visione complessiva e generale del territorio e del paesaggio circostante. La sopraelevazione delle strutture sono state previste al fine di

- salvaguardare e tutelare la fauna e la flora presenti nei luoghi;
- Realizzazioni di reti di interconnessione (percorsi ciclopedonali) tra i vari punti dell'intero dosso collinare.



Area "a" ex campi Savino



Cava, superfici antistanti e strutture

## FOGNA BIANCA

La fogna bianca è quella rete nella quale sono convogliate le acque piovane, quelle utilizzate per il lavaggio delle strade e parte delle acque provenienti da usi civili.

E' stato redatto uno studio di fattibilità che prevede la realizzazione della predetta rete dell'intero abitato oltre alla messa in sicurezza del territorio sottoposto a vincolo idrogeologico.

Il programma è stato frazionato in 4 (quattro) lotti. Il lotto n. 1 (uno) e il lotto n.4 (quattro) perché peculiari all'intera programmazione sono stati favoriti con progetti esecutivi avendo acquisito già tutti i pareri degli Enti interessati. Per quanto attiene il lotto n.1 (uno), cioè quello più a valle del paese stà per essere finanziato dalla Regione Puglia, la quale ha determinato un aumento pari al 30% del conto economico a corredo della progettazione.

## SERVIZI SOCIALI

L'Ufficio Servizi Sociali Comunale ha il compito di programmare, organizzare e verificare un insieme articolato di interventi e servizi socio assistenziali in risposta alle reali esigenze e ai bisogni dei cittadini. Gli interventi sono rivolti a tutte le persone di ogni fascia d'età e rispondere al diritto di ciascun individuo nella consapevolezza che ogni cittadino deve poter affrontare con dignità situazioni di difficoltà personale, sociale ed economica. Il Servizio collabora con le diverse realtà associative e organizzazioni del terzo settore in un'ottica di sussidiarietà. Parte della gestione di interventi e servizi sociali è coordinata attraverso l'attività dell'Ufficio di Piano che trova la propria sintesi nel Piano di Zona.

La spesa sociale nazionale avrebbe necessità di maggiori investimenti al fine di rafforzare le misure e gli interventi, non come spesso ormai accade di tagli che minacciano l'attuazione di servizi sociali essenziali. La pandemia ha rappresentato un periodo di estrema difficoltà e ha messo i Servizi Sociali di fronte a un fenomeno del tutto sconosciuto. Nonostante le difficoltà del momento, l'Ufficio ha provveduto a sostenere le fasce della popolazione più fragili, nel rispetto degli schemi di programmazione, finanziamenti e gestione degli interventi non soltanto recependo le indicazioni del Governo, ma anche ripensando e riorganizzando i propri servizi e mettendo in campo inedite forme di vicinanza alle persone, alle famiglie coinvolgendo in maniera attiva la comunità locale.

Nonostante questo, i Servizi welfare sono sempre risultati in linea con le reali esigenze e i bisogni dei cittadini con una tendenza a un continuo incremento della spesa per far fronte a tutte le necessità.

I servizi a domanda individuale non hanno subito variazioni ritenendoli essenziali per i cittadini e accessibili anche a quelle famiglie la cui condizione economica risulta essere disagiata.

L'attività di ricerca di bandi e finanziamenti da parte dell'Ente ha dato la possibilità di partecipare al bando denominato Galattica, iniziativa delle Politiche Giovanili della Regione Puglia e ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e Innovazione) finalizzata alla

realizzazione di laboratori per la formazione e l'avvio di giovani del nostro territorio nel mondo del lavoro.

Attraverso un finanziamento statale ricevuto dall'Ambito Territoriale 6, di cui il comune di Faggiano fa parte, è stato possibile realizzare, sul territorio dell'antica frazione di San Crispieri, una ludoteca e centro di aggregazione per ragazzi da 3 a 14 anni. Sarà a disposizione di tutti i comuni facenti parte dell'Ambito e che presto vedrà la sua apertura in quanto già destinatario di una risorsa economica dello stesso Ambito che servirà per l'affidamento e l'avvio di quelle attività

sociali previste. Importante il servizio offerto, attraverso la stipula di convenzioni con enti del terzo settore e di volontariato, per garantire un servizio trasporto e assistenza ad anziani e diversamente abili.



***San Crispieri. Ludoteca e centro di aggregazione sociale.***

**Proponiamo:**

- di continuare a garantire gli eccellenti standard qualitativi del servizio mensa scolastica offerto agli alunni della scuola dell'infanzia anche grazie all'impiego dei volontari del servizio civico comunale;
- di continuare a garantire un servizio di trasporto e assistenza gratuito a persone diversamente abili e anziani attraverso la stipula di convenzioni con enti del terzo settore e volontari;
- di continuare a garantire il contributo economico come sostegno al reddito per quelle famiglie in stato di bisogno grazie al servizio civico comunale e ad altre forme di aiuto;
- di continuare a garantire i soggiorni climatici per anziani e i soggiorni estivi per minori;
- l'attivazione di progetti di Servizio Civile Universali promossi dall'Anci Puglia a seguito dell'accREDITAMENTO del Comune di Faggiano nella stessa Associazione;
- di continuare a realizzare progetti, laboratori pomeridiani estivi e ludico ricreativi e doposcuola con la collaborazione degli operatori del Servizio Civile Universale e del Servizio Civico Comunale al fine di impegnare i ragazzi durante il periodo scolastico ed estivo per contrastare fenomeni di abbandono scolastico ed emarginazione;
- di coinvolgere gli anziani e/o pensionati in attività socialmente utili,

- valorizzando l'esperienza di vita a favore della collettività;
- di continuare ad organizzare i centri estivi per i bambini da 3 a 14 anni con Associazioni locali e del territorio ma anche in collaborazione con le parrocchie di Faggiano e San Crispieri, garantendo esperienze uniche e suggestive.

## **PUBBLICA ISTRUZIONE**

L'istruzione è stata definita come la chiave per conoscere e costruire la propria identità per la crescita del proprio futuro, la scuola è lo strumento attraverso cui essa viene trasmessa.

Il rapporto tra Istituzione Scolastica e Amministrazione Comunale, sempre in piena sinergia su programmi, attività e iniziative, ha prodotto una proficua collaborazione consolidando, da subito, il lavoro e il reciproco coinvolgimento che contribuisce a migliorare la qualità della scuola a tutto vantaggio dei nostri ragazzi.

La volontà di garantire alle nuove generazioni un percorso scolastico eccellente fin dalla tenera età, ha spinto il Comune di Faggiano ha

intercettare un finanziamento del PNRR per la progettazione e realizzazione di una scuola innovativa che vedrà la costruzione di un nuovo polo dell'infanzia e di un asilo nido.

Si rende noto che per tale struttura è stato ottenuto un finanziamento Regionale di Euro 180.000,00 per l'acquisto degli arredi e suppellettili. Nel corso degli anni, numerosi e costanti sono stati gli interventi di manutenzione ed adeguamento dei plessi scolastici al fine del mantenimento dell'efficienza strutturale e del decoro.



### **Polo dell'infanzia e Asilo nido.**

#### ***Plesso Granata – Scuola dell'Infanzia:***

- Ammodernamento degli arredi;
- Attraverso un finanziamento PNRR per mense scolastiche si è provveduto a rimodernare e ristrutturare la cucina e la sostituzione dell'attrezzatura per la preparazione dei pasti;
- Continuano i lavori di ristrutturazione del plesso Granata relativo alla Scuola Primaria;
- Acquisto con risorse comunali di materiale di cancelleria e didattico per favorire l'apprendimento, l'istruzione e l'educazione dei nostri piccoli alunni;
- Fornitura del materiale di pulizia.

#### ***Plesso Scanderbeg - Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado:***

- Pitturazione completa di tutti i locali interni del piano terra e primo piano effettuata con risorse proprie;
- Installazione di tende da sole in alcune classi del piano terra e primo piano;
- eseguita la progettazione definitiva relativa ad un intervento di adeguamento alle vigenti normative sismiche, energetiche e funzionali dell'intero plesso;

- manutenzione ordinaria del plesso e delle aree a verde esterne;
- Acquisto di attrezzatura sportiva aumentando la dotazione già esistente grazie a un finanziamento statale, per garantire agli alunni una adeguata e diversificata attività motoria;
- Eseguita la progettazione del nuovo plesso Scanderbeg che ha lo scopo di rivoluzionare il concetto di scuola trasformandolo da struttura chiusa alla didattica a sistema scolastico aperto all'intera comunità e rendere efficiente la struttura a livello energetico;
- Fornitura del materiale di pulizia.

***Proponiamo:***

- di collaborare per una scuola attiva con il consiglio comunale dei ragazzi;
- di continuare a fornire gratuitamente materiale di cancelleria e didattico alla scuola dell'Infanzia e materiale di pulizia per i due plessi;
- di contribuire alla realizzazione di progetti in favore degli alunni, in collaborazione con l'Istituzione Scolastica;
- di favorire la crescita e l'apprendimento degli alunni attraverso percorsi formativi e didattici "extrascolastici" da realizzare nei centri estivi e attività laboratoriali realizzati in collaborazione con enti del terzo settore;
- di continuare ad assicurare una costante manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture per garantire un ambiente confortevole agli alunni;
- di realizzazione un campo da basket e uno da pallavolo nei piazzali interni della scuola;
- di dotare la scuola dell'infanzia e primaria di giochi all'aperto;
- di continuare a sostenere e potenziare i centri estivi e i soggiorni estivi per ragazzi durante il periodo estivo per contrastare, attraverso momenti di aggregazione e il lavoro di gruppo, fenomeni di emarginazione e abbandono.

## **CULTURA E ASSOCIAZIONISMO**

Associazioni e Amministrazione Comunale, posti sullo stesso piano, danno attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale enunciato dall'ultimo comma dell'articolo 118 della nostra Costituzione.

L'ormai consolidato rapporto tra Amministrazione Comunale e Associazioni produce un valore sociale di inestimabile valore che contribuisce a migliorare la qualità ambientale e della vita all'interno delle comunità.

Grazie al patrocinio comunale, numerosi sono gli eventi che vengono promossi che mantengono vive e valorizzano le tradizioni folkloristiche, culturali e

religiose attraverso la conoscenza delle radici storiche del nostro Paese. Tra i più importanti ricordiamo la rappresentazione del Presepe Vivente, evento cardine dell'anno, ma anche lo Jonio Jazz Festival e la processione dei Sacri Misteri che tra profonda fede e misticismo richiama fedeli e turisti.

Per favorire la conoscenza del nostro patrimonio storico culturale, l'Amministrazione Comunale ha realizzato una pagina web all'interno del sito istituzionale che mette a disposizione del cittadino e di quanti volessero conoscere il nostro Comune, le pubblicazioni di testi scritti a cui l'Ente ha contribuito alla pubblicazione.

### ***Proponiamo:***

la realizzazione e lo sviluppo della biblioteca comunale;

- continuare l'attività di recupero dei dipinti della Cripta di S. Nicola, promuovendo ogni e qualsivoglia azione tendente alla restituzione dei beni di proprietà Comunale;
- di continuare a finanziare e favorire la pubblicazione di libri scritti dai nostri concittadini al fine di aumentare il patrimonio culturale del nostro Comune;
- di arricchire la biblioteca Comunale con l'inserimento di nuovi libri da acquistare con risorse comunali o tramite finanziamenti ministeriali/regionali;
- la realizzazione di un renderig in 3D dell'antica cripta di San Nicola. Sarà possibile entrare virtualmente all'interno della cripta, ormai distrutta, per visionare i suoi spazi e gli antichi affreschi che all'epoca la decoravano;
- di continuare ad organizzare e patrocinare eventi culturali per favorire il mantenimento delle tradizioni locali e la promozione territoriale;
- di continuare a patrocinare tutte quelle manifestazioni che le associazioni sportive, religiose e culturali locali intendono organizzare.

## SPORT, TURISMO E TEMPO LIBERO

Si può affermare che lo sport è oggi radicato nel tessuto economico e sociale e oltre ad avere una funzione sociale che contrasta discriminazione ed emarginazione ha anche un ruolo importante dal punto di vista educativo. Nella convinzione di quanto importante esso sia, l'Amministrazione Comunale ha concesso l'utilizzo delle palestre e le strutture comunali alle associazioni sportive locali, attive sul territorio, al fine di favorire l'attività sportiva per tutte le fasce d'età. Lo sport concepito come educazione alla convivenza in gruppo, momento di crescita per se stessi e con gli altri.

Sport è sinonimo di turismo e tempo libero. Vivere il proprio contesto territoriale attraverso attività ricreative e di istruzione utili a comprendere l'ambiente che ci circonda.

Il turismo diventa così un'importante strumento con cui promuovere in modo adeguato ed efficiente lo sviluppo del territorio e favorire gli investimenti pubblici e privati. Con l'acquisizione del dosso collinare (pineta e cave) questa Amministrazione Comunale ha inteso guardare con interesse alla costruzione di un percorso turistico sfruttando le potenzialità che offre quel luogo.

Turismo è anche promozione delle tradizioni locali.

Il Presepe Vivente, "*main event*" della stagione invernale e catalizzatore di una importante presenza turistica che ha favorito negli anni la conoscenza del nostro Comune sul territorio nazionale anche attraverso un'efficace campagna pubblicitaria presso la Bit di Milano e i diversi patti di amicizia suggellati tra il comune di Faggiano e i comuni italiani che condividono la stessa tradizione per la rappresentazione del presepe vivente.

Ultimo, in ordine di tempo, il patto di amicizia firmato con il Comune di Greccio in occasione dell'ottavo centenario dalla nascita del Presepe di San Francesco.

### ***Proponiamo:***

- la stesura di un piano per il turismo ponendo al centro di esso le tradizioni le caratteristiche del nostro territorio, sia quello agricolo che collinare, grazie anche all'acquisizione a bene comunale di tutto il dosso collinare e le cave.
- di valorizzare e promuovere attraverso la formazione di una rete di operatori turistici e commerciali, enti del terzo settore e cittadini, iniziative di promozione territoriale per far conoscere la storia, i luoghi e le tradizioni locali;
- di Incrementare le iniziative all'interno della pineta con azioni mirate al fine di sensibilizzare la cittadinanza alla tutela e salvaguardia del nostro

polmone verde:

- di continuare a promuovere iniziative in sinergia con il mondo della scuola;
- di continuare la collaborazione con il WWF Taranto ed altre Associazioni del terzo settore per la realizzazione di eventi e progetti legati all'ambiente per tutelare e salvaguardare il territorio che caratterizza il Comune di Faggiano;
- di sviluppare un turismo consapevole e sostenibile attraverso la progettazione e l'individuazione di cammini all'interno del territorio comunale da inserire nei cammini d'Italia;
- di coinvolgere gli anziani in attività psicofisiche attraverso l'organizzazione di soggiorni e cure termali e corsi di ginnastica dolce;
- di continuare la promozione e la diffusione dello sport in collaborazione con le Associazioni sportive del territorio.
- di continuare la promozione territoriale e culturale attraverso eventi fieristici nazionali ed internazionali e l'Agenzia Regionale del Turismo, denominata Pugliapromozione.

### **VERDE e AMBIENTE**

**PINETA**, acquisizione al patrimonio comunale dell'intero dosso collinare e della ex cava, dell'estensione totale di circa 178 ettari, operazione totalmente finanziata dalla Regione Puglia, il cui passaggio di proprietà ha comportato l'espletamento di confuse pratiche burocratiche per vedere il bene libero da ogni pegno giuridico.

Al fine di mantenere salvaguardato il polmone verde della nostra amata pineta e prevenire il rischio incendi boschivi, è stata stipulata una Convenzione con l'ARIF (Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali, Ente strumentale della Regione Puglia) per la tutela e la salvaguardia del territorio naturale, allo scopo di effettuare una continua e costante manutenzione del verde, mediante il monitoraggio e lo svellimento degli arbusti secchi e pericolosi, l'apertura di viali tagliafuoco, l'estirpazione delle specie infestanti e il contenimento della diffusione della processionaria del pino.

All'interno dell'area pinetata, attingendo ai fondi PNRR, è stata realizzata un'ampia Area fitness, uno spazio appositamente allestito da attrezzature sportive, al servizio di chi vuole beneficiare dello sport all'aria aperta.

### **IGIENE URBANA**

Mantenimento degli obiettivi regionali di percentuale della raccolta differenziata

Ottenimento di un finanziamento regionale per la Realizzazione di un innovativo

centro comunale di raccolta, un utilissimo servizio a disposizione del cittadino per conferire, anche al di fuori della frequenza stabilita dal calendario settimanale della raccolta differenziata porta a porta, tutte le frazioni differenziabili, nonché i rifiuti ingombranti e ogni altro rifiuto urbano domestico, volto ad agevolare il recupero dei materiali e a disincentivare l'abbandono dei rifiuti. L'opera è alimentata da un impianto di energia elettrica prodotta da pannelli fotovoltaici, interamente videosorvegliato, attrezzato e dotato di ampi parcheggi.

Il servizio è aperto al pubblico tutti i giorni dal lunedì al sabato. **Manutenzioni verde:** continua e costante manutenzione delle aree a verde, mediante l'avviso pubblico di una manifestazione di interesse mirato ad incentivare "l'adozione" gratuita degli spazi a verde pubblico da parte delle attività commerciali, volto al duplice scopo di permettere di utilizzare lo spazio per fini pubblicitari, nonché di azzerare i costi di manutenzione per l'Ente.

**Piantumazione** di nuove essenze, promozione di iniziative con la collaborazione degli istituti scolastici, nonché la messa a dimora di nuovi alberelli corrispondenti al numero dei bambini nati nell'anno.

In occasione del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid19, al fine di allietare le lunghe giornate dettate dal rigido distanziamento sociale in zona rossa, nonché promuovere la cultura del verde, l'amministrazione comunale ha lanciato il primo concorso - manifestazione primaverile "**Faggiano in fiore**", volto a rendere ancora più accogliente e gradevole il nostro Paese, mediante la fornitura gratuita di alcune piantine floreali per la decorazione di balconi e finestre.



A fronte del riconoscimento di uno specifico contributo ministeriale si è provveduto all'acquisto e all'installazione di un eco-compattatore cd. "**Mangiaplastica**", al fine di ridurre i sempre maggiori rifiuti in plastica, strategicamente collocato in piazza Aldo Moro- zona ad alta concentrazione di giovani, soprattutto in estate - con l'intento di contenere la produzione di rifiuti in

plastica, nonché di favorirne il riciclo, nell'ottica di un'economia circolare. Stipula di apposite convenzioni di vigilanza ambientali, anche mediante la collaborazione delle Guardie zoofile, mirate allo sviluppo di attività di tutela dall'ambiente, al controllo degli illeciti e al contrasto del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, attraverso l'ausilio di fototrappole mobili, nonché del servizio di guardiania dell'area pinetata.

## **RANDAGISMO CANINO E FELINO. TUTELA E BENESSERE DEGLI ANIMALI**

Un annoso problema che caratterizza il nostro territorio, a cui questa Amministrazione ha cercato di porre un freno. In questi cinque anni sono state numerose le iniziative e gli strumenti messi a disposizione per ridurre drasticamente la popolazione di cani randagi sul territorio, sempre conciliando il benessere animale con le esigenze dei cittadini. Tra questi:

- Riduzione dei cani randagi aggressivi e pericolosi presenti sul territorio mediante cattura e ricovero presso il canile convenzionato;
- Censimento, sterilizzazione e castrazione dei cani randagi presenti sul territorio per prevenire riproduzioni incontrollate, riducendo così le nuove cucciolate;
- Giornate di “microchippatura” gratuita a favore dei cittadini di Faggiano proprietari di cani da compagnia, in modo da prevenirne l’abbandono;
- Incentivazione di forme di collaborazione con Associazioni e cittadini volontari per la gestione di cucciolate rinvenute sul territorio, la loro cura e procedura di adozione a privati cittadini, evitando oneri ulteriori per l’Ente;
- Istituzione di forme di adozioni incentivate per i cittadini che adottano cani del Comune di Faggiano ricoverati presso il Canile convenzionato, in particolare la corresponsione di un contributo a titolo di rimborso spese fino a 250€ all’anno per 5 anni, per spese veterinarie, educazione cinofila, cibo e medicinali, riducendo in questo modo il numero di cani ricoverati presso il canile rifugio.

Tra le altre iniziative intraprese:

- Intercettazione di un finanziamento del Ministero dell’Interno dedicato alla lotta al randagismo;
- Adozione del regolamento comunale per la Tutela ed il benessere degli animali e lotta al randagismo, al fine di regolamentare la corretta convivenza tra cittadini ed animali da compagnia sul territorio comunale;
- Distribuzione gratuita di sacchetti per la raccolta delle deiezioni canine;
- Implementazione sul territorio comunale del numero di cestini per la raccolta delle deiezioni canine;

- Convenzione con le Guardie zoofile Ambientali al fine di controllare e verificare il rispetto delle buone norme di civile convivenza tra uomo e animale (raccolta deiezioni canine, microchippatura degli animali di proprietà ecc.), oltre che per prevenire l'abbandono di animali;
- Riconoscimento e regolamentazione delle Colonie feline sul territorio al fine di garantirne il benessere e ridurre la popolazione felina mediante sterilizzazioni e castrazioni.
- Campagna di adozione di gatti randagi presenti nelle Colonie stesse, anche mediante la collaborazione con associazioni locali e volontari;

- Controllo della popolazione di colombi sul territorio in collaborazione con ditte autorizzate, mediante la tecnica del "Bird Control", cioè l'attività di allontanamento e dissuasione di specie infestanti e pericolose per la salute come i colombi, mediante l'utilizzo di rapaci addestrati.

**PROPONIAMO:**

- Individuazione di un'area attrezzata per lo sgambettamento per cani da compagnia, con l'impiego di arredi ed attrezzature ludiche;
- Realizzazione di giornate dedicate all'educazione cinofila con Enti riconosciuti ed eventuale conseguimento di patentino per conduttore di animale da compagnia;
- Campagna di sterilizzazione gratuita per animali da compagnia (cani e gatti) a favore dei cittadini proprietari, al fine di ridurre la riproduzione incontrollata.
- Istituzione di giornate dedicate al pet therapy nelle scuole d'infanzia, primarie e secondarie, in collaborazione con apposite associazioni, al fine di favorire lo sviluppo di abilità cognitive nei bambini, aumentare l'autonomia personale e l'autostima, creando un rapporto bambino-animale volto anche al rispetto verso il prossimo.
- Implementazione dei servizi già esistenti, garantendo continuità con le attività già svolte.

**PARI OPPORTUNITA'**

Il raggiungimento della parità di genere e la garanzia di pari opportunità passano attraverso l'educazione al riconoscimento della diversità e la diffusione di una cultura fondata sul rispetto delle differenze, anche di genere. Abbiamo:

- Istituito l'Assessorato alle Pari Opportunità;
- Firmati Protocolli d'Intesa con altri Comuni della provincia ed Associazioni del territorio, con lo scopo di creare una rete nella quale ognuna delle parti coinvolte dia un contributo per il contrasto alla violenza di genere e la promozione del ruolo della Donna all'interno di ogni contesto della società;
- Avviate campagne di sensibilizzazione per la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne (25 novembre) e per la Giornata Internazionale dei Diritti delle Donne (8 marzo), ma durante tutto l'anno;
- Intercettato Finanziamento teso a promuovere il rispetto della parità di genere all'interno anche della Pubblica Amministrazione, attraverso specifici corsi di formazione sulle conseguenze giuridiche legate alle discriminazioni ed alle violenze subite dalle donne nei contesti lavorativi;
- Incontri formativi ed informativi sulla prevenzione della violenza di genere attraverso le tecniche base di difesa personale e l'utilizzo di Spray al peperoncino con rilascio di attestato alle partecipanti;

**PROPONIAMO:**

- Stilare un PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche con interventi che interessano rampe, ascensori negli edifici di proprietà comunale, attraversamenti pedonali, segnaletica orizzontale e verticale) che punti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'intero centro urbano;
- Prosecuzione attività di sensibilizzazione sulla parità di genere attraverso la collaborazione dei CAV presenti sul territorio e delle Associazioni operanti nel settore.
- Promozione e divulgazione del linguaggio inclusivo, capace di superare modalità obsolete e veicolanti pregiudizi, discriminazioni e stereotipi.
- Focus formativi ed informativi sull'applicazione della legge concernente pari opportunità delle donne nel mondo del lavoro.

## **Spese di personale: Programmazione fabbisogno e dotazione organica dopo il D.L. n. 34/2019 ed il Decreto attuativo.**

Il documento di programmazione che tutte le amministrazioni pubbliche devono adottare viene definito come “Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)”.

Le Regioni, i Comuni e gli altri enti locali tranne le Province possono a partire dall’anno 2019 assumere dipendenti a tempo indeterminato nel tetto del 100% dei risparmi dei cessati dell’anno precedente, oltre alle capacità assunzionali non utilizzate del triennio precedente. La disposizione non prevede alcuna distinzione tra gli enti sulla base del rapporto tra dipendenti e popolazione o su quello tra spesa del personale ed entrate correnti: essa si applica a tutti gli enti. La disposizione opera anche per gli anni successivi, quindi nella programmazione del fabbisogno del personale del triennio 2019/2021 le capacità assunzionali vanno calcolate con questa percentuale.

Con la legge di conversione del D.L. n. 4/2019 si possono utilizzare, sempre nel tetto del 100%, anche i risparmi che derivano dalle cessazioni dello stesso anno. Questa disposizione si applica per il triennio 2019/2021 e l’effettiva assunzione è subordinata alla concretizzazione della cessazione.

Le regioni ed i comuni possono, a decorrere dalla data fissata in tale Decreto effettuare assunzioni a tempo indeterminato entro il tetto che sarà individuato dal citato decreto come rapporto tra spesa del personale e media delle entrate correnti degli ultimi 3 rendiconti approvati.

Nel calcolo di questo rapporto la spesa del personale dovrà essere conteggiata senza nessuna deroga (quindi non applicando le previsioni di cui al comma 557 della Legge n. 311/2004), ivi compresi gli oneri riflessi, e le entrate correnti dovranno essere calcolate senza considerare il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Rimane fermo sia che le assunzioni devono essere coerenti con le previsioni dettate dal programma del fabbisogno, sia che occorre comunque applicare il vincolo del “rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione”. Questo valore soglia del rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti, anche differenziato per fasce demografiche, è stato fissato con un decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, emanato di concerto con quello della economia e delle finanze, nonché per i comuni di quello dell’interno, previa intesa in sede – rispettivamente – di Conferenza Stato-Regioni o Stato, città ed autonomie locali. Tale decreto doveva essere adottato entro la fine del mese di giugno 2019 (ma il termine non è ovviamente imperativo) e deve contenere anche le “percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio” per gli enti che si collocano al di sotto del valore soglia. Tale valore potrà essere modificato ogni 5 anni.

Le assunzioni a tempo indeterminato e determinato possono essere effettuate dalle amministrazioni che sono in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- 1) con la legge di bilancio 2019 è stato superato il vincolo di avere rispettato il pareggio di bilancio nell’anno precedente. Le amministrazioni devono comunicare alla Ragioneria Generale dello Stato in modalità telematica il rispetto di questo obbligo;
- 2) avere rispettato il tetto alla spesa del personale. Questa condizione si applica in 2 modi: negli enti che erano soggetti al patto essa non deve superare quella media del triennio 2011/2013 e negli enti che non erano soggetti al patto non deve superare quella dell’anno 2008. Tale tetto deve essere rispettato come previsione anche nell’anno in corso, in particolare con riferimento agli oneri determinati dalle nuove assunzioni;
- 3) sulla base delle previsioni del citato D.L. n. 66/2014 le amministrazioni devono dimostrare di avere attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti;

4) la mancata adozione del documento con cui l'ente attesta di avere effettuato con esiti negativi la verifica della esistenza di personale in eccedenza determina la nullità di tutte le assunzioni effettuate; 5) occorre dimostrare inoltre l'adozione del programma delle azioni positive;

6) sulla base delle previsioni del D.Lgs. n. 74/2017 si deve ritenere che anche gli enti locali debbano o dimostrare di avere adottato il piano delle performance, le cui finalità per quanto previsto dal D.L. n. 174/2012 sono negli enti locali soddisfatte dal PEG e dal PDO, ancorché questo documento non è vincolante per gli enti locali;

7) le amministrazioni devono avere adottato il bilancio preventivo ed il conto consuntivo ed avere trasmesso le informazioni sui conti consolidati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche. Il mancato rispetto di questo ultimo vincolo determina il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo fino al soddisfacimento delle stesse. Per la deliberazione della sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Campania n. 28/2020, prima della approvazione del bilancio preventivo possono essere disposte assunzioni di personale nel tetto dei dodicesimi del bilancio precedente;

8) sulla base delle previsioni del D.Lgs. n. 75/2017 si deve ritenere che a partire dal 30 marzo 2018 sia obbligatorio inviare alla Funzione Pubblica copia della programmazione del fabbisogno ed il mancato rispetto di questo vincolo entro i 30 giorni successivi alla adozione sia sanzionato con il divieto di effettuare assunzioni di personale;

9) l'ente non deve essere stato censurato per la utilizzazione degli spazi finanziari per la realizzazione di opere pubbliche;

Per quanto riguarda in particolare il Comune di Foggiano si rimanda alla delibera di Giunta comunale n. 94 del 19/12/2024, avente ad oggetto: **"Approvazione Piano triennale del fabbisogno di personale 2025-2027, Piano annuale 2025 e Dotazione organica 2025."**

Premesso che con deliberazione G.C. n. 47 del 25/06/2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 di cui all'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 contenente nella sottosezione 3.1 la struttura organizzativa dell'Ente allegata alla presente sub "A" e il nella sottosezione 3.3 il piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2024-2026;

CHE con le citate deliberazioni della G.C., esecutive in termini di legge, le unità di massima dimensione dell'organizzazione degli uffici del Comune di Foggiano – aree organizzative - sono pari a n. 5 (cinque) come di seguito specificate:

- AREA 1 "AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI – CONTENZIOSO – PERSONALE (gestione giuridica)";
- AREA 2 "AFFARI FINANZIARI – TRIBUTI – PERSONALE (gestione economica) – TRANSIZIONE AL DIGITALE";
- AREA 3 "LAVORI PUBBLICI – AMBIENTE - AGRICOLTURA";
- AREA 4 "URBANISTICA – EDILIZIA – PATRIMONIO – CIMITERO";
- AREA 5 "POLIZIA LOCALE – SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE".

## **ANNO 2025**

Modifiche al “Piano triennale dei fabbisogni del personale” riportate di seguito finalizzate a conseguire un miglioramento quali quantitativo dei servizi erogati ed il rispetto dei tempi di legge:

♣ di confermare per l’anno 2025 l’utilizzo un funzionario di elevata qualificazione a tempo determinato, avvalendosi dell’istituto dello scavalco d’eccedenza (art. 1, comma 557 della legge 311/2004 come modificato) che assicura tempi celeri di reclutamento ed al fine di rinforzare l’ufficio finanziario – transizione al digitale così da poter attendere tempestivamente e nel rispetto dei tempi imposti dalla legge, costo previsto annuo € 8.929,83 (oltre € 2.471,53 per oneri riflessi);

♣ di avviare una progressione tra aree ai sensi del regime transitorio di cui all’art. 13 del CCNL 2019-2021 – riservata al personale di ruolo del Comune di Foggiano, già inquadrato nell’area degli operatori esperti, per la copertura di n. 1 (uno) posto a tempo pieno e indeterminato inquadrato presso l’area degli istruttori (ex categoria C), ambito finanziario, costo previsto annuo € 2.554,88 (oltre 707,20 per oneri riflessi).

♣ aumento di 6 ore al dipendente inquadrato nell’Area degli “Istruttori di Polizia Locale”, assegnato AREA 5 “POLIZIA LOCALE – SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE, costo previsto annuo € 3.862,60 (oltre oneri riflessi per € 1.069,17).

## LE SOCIETA' PARTECIPATE

Si riportano le schede delle società partecipate del Comune di Foggiano alla data del 31/12/2024, così come riportato nella delibera di Consiglio comunale n. 52 del 20/12/2024.

### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

#### GAL COLLINE IONICHE SOC. CONSORTILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE

NOME DEL CAMPO	GAL COLLINE IONICHE SOC. CONSORTILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE
Codice Fiscale	02783940733
Denominazione	GAL COLLINE IONICHE SOC. CONSORTILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE
Anno di costituzione della società	04/12/2009
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Fondazione
Altra forma giuridica	
Stato della società	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento
Anno di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	2018
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta <sup>(4)</sup>	0,38%

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**
**GAL MAGNA GRECIA S.C.A.R.L.**

NOME DEL CAMPO	GAL MAGNA GRECIA S.C.A.R.L.	
Codice Fiscale	031139960730	
Denominazione	GAL MAGNA GRECIA S.C.A.R.L.	
Anno di costituzione della società	10/03/2017	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata	
Tipo di fondazione	Fondazione di partecipazione	
Altra forma giuridica		
Stato della società	Scegliere un elemento.	Società attiva
Anno di inizio della procedura <sup>(1)</sup>		
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>		
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>		

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	GAL MAGNA GRECIA S.C.A.R.L.
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta <sup>(4)</sup>	1,67 %

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**
**CTP S.P.A.**

NOME DEL CAMPO	CTP S.P.A.	
Codice Fiscale	00947380739	
Denominazione	CTP S.P.A.	
Forma giuridica	Società per azioni	
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.	
Altra forma giuridica		
Stato della società	Scegliere un elemento.	Società attiva
Anno di inizio della procedura <sup>(1)</sup>		
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>		
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>		

NOME DEL CAMPO	CTP S.P.A.
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta <sup>(4)</sup>	0,10%

#### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

##### AUTORITA' IDRICA PUGLIESE

NOME DEL CAMPO	AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	
Codice Fiscale	07277870726	
Denominazione	AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	
Forma giuridica	Istituzione	
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.	
Altra forma giuridica		
Stato della società	Scegliere un elemento.	Società attiva
Anno di inizio della procedura <sup>(1)</sup>		
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>		
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>		

#### QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	AUTORITA' IDRICA PUGLIESE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta <sup>(4)</sup>	0,09%

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

**ATO TA/3 IN LIQUIDAZIONE**

NOME DEL CAMPO	ATO TA/3 IN LIQUIDAZIONE	
<b>Codice Fiscale</b>	02549930739	
<b>Denominazione</b>	<b>ATO TA/3 IN LIQUIDAZIONE</b>	
<b>Anno di costituzione della società</b>	Decreto n. 310 del 30/09/2002	
<b>Forma giuridica</b>	Istituzione	Agenzia territoriale
<b>Tipo di fondazione</b>	Scegliere un elemento.	
<b>Altra forma giuridica</b>		
<b>Stato della società</b>	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento	
<b>Anno di inizio della procedura<sup>(1)</sup></b>	2012	
<b>Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup></b>		
<b>Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup></b>		

**QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)**

NOME DEL CAMPO	ATO TA/3 IN LIQUIDAZIONE
<b>Tipologia di Partecipazione</b>	Partecipazione diretta
<b>Quota diretta <sup>(4)</sup></b>	2,00 %

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento		n°
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)	n° 3406	
di cui: maschi	n° 1684	
femmine	n° 1722	
nuclei famigliari	n° 1366	
comunità/convivenze	n° 2	
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2023 (penultimo anno precedente)	n° 3437	
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 24	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 36	
saldo naturale	n° -12	
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 61	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 80	
saldo migratorio	n° -19	
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2023 (penultimo anno precedente)	n° 3406	di cui:
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2023	0
	2022	0
	2021	0
	2020	0
	2019	0
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2023	0
	2022	0
	2021	0
	2020	0
	2019	0
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° entro il n°
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente: Nella Media della Regione di Residenza		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie: Nella Media della Regione di Residenza		

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km <sup>2</sup> .			
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	* Fiumi e Torrenti	n°
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km		* Provinciali Km	* Comunali Km
* Vicinali Km		* Autostrade Km	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
* Artigianali	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
* Commerciali	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95)			
	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P			
P.I.P			

## STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2024	Anno	2025	Anno	2026	Anno	2027
1.3.2.1 - Asili nido n°	posti n°	0						
1.3.2.2 - Scuole materne n°	posti n°	0						
1.3.2.3 - Scuole elementari n°	posti n°	0						
1.3.2.4 - Scuole medie n°	posti n°	0						
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	posti n°	0						
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		0		0		0		0
- nera		0		0		0		0
- mista		0		0		0		0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>							
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		0		0		0		0
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>							
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° hq.	0 0	n° hq.	0 0	n° hq.	0 0	n° hq.	0 0
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		0		0		0		0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		0		0		0		0
- civile		0		0		0		0
- industriale		0		0		0		0
- racc, diff.ta	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>							
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>							
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.17 - Veicoli	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>							
1.3.2.19 - Personal computer	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)								

# *COMUNE DI FAGGIANO*

*PROVINCIA DI TARANTO*



**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Operativa**

**Parte Prima**

**2025 - 2027**

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

12

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;

j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;

k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni di beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

### **Parte 1**

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza

pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;

- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

**Quadro Riassuntivo**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.982.681,86	2.286.744,36	2.768.080,00	2.560.369,00	2.500.369,00	2.500.369,00	-7,50
Trasferimenti correnti	327.522,59	394.769,11	549.616,15	299.993,00	293.819,00	293.819,00	-46,54
Extratributarie	1.256.641,27	856.701,77	1.080.570,00	1.015.690,00	1.015.690,00	1.015.690,00	-6,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>3.566.845,72</b>	<b>3.538.215,24</b>	<b>4.398.266,15</b>	<b>3.876.052,00</b>	<b>3.809.878,00</b>	<b>3.809.878,00</b>	<b>-12,01</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	48.635,01	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>3.566.845,72</b>	<b>3.538.215,24</b>	<b>4.446.901,16</b>	<b>3.876.052,00</b>	<b>3.809.878,00</b>	<b>3.809.878,00</b>	<b>-12,98</b>

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	3.260.914,48	1.309.651,12	406.256,00	252.561,00	7.500,00	1.974.500,00	-37,83
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	116.000,00	82.000,00	112.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	-28,57
Accensione mutui passivi	189.762,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.900.000,00	750.000,00	0,00	0,00	-60,53
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>3.566.676,88</b>	<b>1.391.651,12</b>	<b>2.418.256,00</b>	<b>1.082.561,00</b>	<b>87.500,00</b>	<b>2.054.500,00</b>	<b>-55,23</b>
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Anticipazioni di cassa	2.313.788,01	1.884.866,34	5.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	-20,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>2.313.788,01</b>	<b>1.884.866,34</b>	<b>5.300.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>-24,53</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>9.447.310,61</b>	<b>6.814.732,70</b>	<b>12.165.157,16</b>	<b>8.958.613,00</b>	<b>7.897.378,00</b>	<b>9.864.378,00</b>	<b>-26,41</b>

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			7
	1	2	3	4	5	6	
	<b>Imposte tasse e proventi assimilati</b>	1.510.788,79	1.762.798,15	2.227.930,00	2.016.313,00	1.956.313,00	
<b>Compartecipazione di tributi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>	471.893,07	523.946,21	540.150,00	544.056,00	544.056,00	544.056,00	0,72
<b>Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	1.982.681,86	2.286.744,36	2.768.080,00	2.560.369,00	2.500.369,00	2.500.369,00	-7,50

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
<b>IMU I^ Casa</b>	0,60	0,60	0,00	0,00			
<b>IMU II^ Casa</b>	1,06	1,06	0,00	0,00			
<b>Fabbricati produttivi</b>	0,00	0,00			0,00	0,00	
<b>Altro</b>	1,06	1,06	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	725.000,00

**Trasferimenti correnti**

<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			<b>% scostamento della col.4 rispetto alla col.3</b>
	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	327.522,59	394.769,11	549.616,15	299.993,00	293.819,00	293.819,00	-46,54
<b>Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti da Imprese</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	327.522,59	394.769,11	549.616,15	299.993,00	293.819,00	293.819,00	-46,54

**Entrate extratributarie**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	105.457,82	234.999,64	198.570,00	182.190,00	182.190,00	182.190,00	-8,25
<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	1.120.000,00	610.000,00	830.000,00	830.000,00	830.000,00	830.000,00	0,00
<b>Interessi attivi</b>	0,26	3.241,19	5.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	-30,00
<b>Altre entrate da redditi di capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	31.183,19	8.460,94	47.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
<b>TOTALE</b>	1.256.641,27	856.701,77	1.080.570,00	1.015.690,00	1.015.690,00	1.015.690,00	-6,00

**Entrate in conto capitale**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Tributi in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Contributi agli investimenti</b>	3.260.914,48	1.304.651,12	398.756,00	245.061,00	0,00	1.967.000,00	-38,54
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali</b>	0,00	5.000,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	116.000,00	82.000,00	112.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	-28,57
<b>TOTALE</b>	3.376.914,48	1.391.651,12	518.256,00	332.561,00	87.500,00	2.054.500,00	-35,83

**Proventi ed oneri di urbanizzazione**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Proventi ed oneri di urbanizzazione</b>	116.000,00	82.000,00	112.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	-28,57
<b>TOTALE</b>	116.000,00	82.000,00	112.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	-28,57

**Accensione di prestiti**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	189.762,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	189.762,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## ANALISI DELLE RISORSE

## Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Anticipazioni di cassa	2.313.788,01	1.884.866,34	5.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	-20,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.313.788,01</b>	<b>1.884.866,34</b>	<b>5.300.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>-24,53</b>

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
<b>Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	481.953,00	481.953,00	481.953,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	33.063,00	33.063,00	33.063,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	277.034,00	276.034,00	276.034,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	11.000,00	11.000,00	11.000,00
<i>Interessi passivi</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	6.000,00	6.000,00	6.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	11.000,00	11.000,00	11.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>	<b>842.050,00</b>	<b>841.050,00</b>	<b>841.050,00</b>
<b>Giustizia</b>			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	206.310,00	206.310,00	206.310,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	13.740,00	13.740,00	13.740,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	181.250,00	181.250,00	181.250,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	42.000,00	22.000,00	22.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	2.244,00	2.244,00	2.244,00
<b>Totale Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>448.044,00</b>	<b>428.044,00</b>	<b>428.044,00</b>
<b>Istruzione e diritto allo studio</b>			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	75.500,00	75.000,00	75.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	27.700,00	27.700,00	27.700,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.600,00	1.600,00	1.600,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>104.800,00</b>	<b>104.300,00</b>	<b>104.300,00</b>
<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	22.500,00	22.500,00	22.500,00
<b>Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>25.500,00</b>	<b>25.500,00</b>	<b>25.500,00</b>
<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.700,00	1.700,00	1.700,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>1.700,00</b>	<b>1.700,00</b>	<b>1.700,00</b>

<b>Turismo</b>			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Turismo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	37.000,00	37.000,00	37.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>37.000,00</b>	<b>37.000,00</b>	<b>37.000,00</b>

<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	350,00	350,00	350,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	706.464,00	706.464,00	706.464,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	7.500,00	7.500,00	7.500,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>717.314,00</b>	<b>717.314,00</b>	<b>717.314,00</b>

<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	187.250,00	179.250,00	179.250,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	600,00	600,00	600,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	49.560,00	49.560,00	49.560,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>237.410,00</b>	<b>229.410,00</b>	<b>229.410,00</b>

<b>Soccorso civile</b>			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Soccorso civile</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
----------	-----------	-----------	-----------

<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	59.000,00	59.000,00	59.000,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	4.350,00	4.350,00	4.350,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	156.650,00	155.650,00	155.650,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	91.307,00	91.307,00	91.307,00
<i>Altre spese correnti</i>	4.600,00	4.600,00	4.600,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>320.907,00</b>	<b>319.907,00</b>	<b>319.907,00</b>

<b>Tutela della salute</b>			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Sviluppo economico e competitività</b>			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	550,00	550,00	550,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	200,00	200,00	200,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Sviluppo economico e competitività</b>	<b>750,00</b>	<b>750,00</b>	<b>750,00</b>

<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	22.000,00	22.000,00	22.000,00
<b>Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>26.000,00</b>	<b>26.000,00</b>	<b>26.000,00</b>

<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Relazioni internazionali</b>			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Fondi e accantonamenti</b>			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	880.912,00	845.412,00	845.562,00
<b>Totale Fondi e accantonamenti</b>	<b>880.912,00</b>	<b>845.412,00</b>	<b>845.562,00</b>

<b>Debito pubblico</b>			
------------------------	--	--	--

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	80.500,00	77.500,00	74.250,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	80.000,00	83.000,00	86.100,00
<b>Totale Debito pubblico</b>	<b>160.500,00</b>	<b>160.500,00</b>	<b>160.350,00</b>
<b>Anticipazioni finanziarie</b>			
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
<b>Totale Anticipazioni finanziarie</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>
<b>Servizi per conto terzi</b>			
Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Servizi per conto terzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.802.887,00</b>	<b>7.736.887,00</b>	<b>7.736.887,00</b>

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	481.953,00	57.24%	481.953,00	57.3%	481.953,00	57.3%
Imposte e tasse a carico dell'ente	33.063,00	3.93%	33.063,00	3.93%	33.063,00	3.93%
Acquisto di beni e servizi	277.034,00	32.9%	276.034,00	32.82%	276.034,00	32.82%
Trasferimenti correnti	11.000,00	1.31%	11.000,00	1.31%	11.000,00	1.31%
Interessi passivi	5.000,00	0.59%	5.000,00	0.59%	5.000,00	0.59%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.000,00	0.71%	6.000,00	0.71%	6.000,00	0.71%
Altre spese correnti	15.000,00	1.78%	15.000,00	1.78%	15.000,00	1.78%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.000,00	1.31%	11.000,00	1.31%	11.000,00	1.31%
Contributi agli investimenti	2.000,00	0.24%	2.000,00	0.24%	2.000,00	0.24%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese per incremento di attività finanziarie		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>842.050,00</b>		<b>841.050,00</b>		<b>841.050,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	206.310,00	46.05%	206.310,00	48.2%	206.310,00	48.2%
Imposte e tasse a carico dell'ente	13.740,00	3.07%	13.740,00	3.21%	13.740,00	3.21%
Acquisto di beni e servizi	181.250,00	40.45%	181.250,00	42.34%	181.250,00	42.34%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.500,00	0.56%	2.500,00	0.58%	2.500,00	0.58%
Altre spese correnti	42.000,00	9.37%	22.000,00	5.14%	22.000,00	5.14%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.244,00	0.5%	2.244,00	0.52%	2.244,00	0.52%

TOTALE MISSIONE	448.044,00		428.044,00		428.044,00	
-----------------	------------	--	------------	--	------------	--

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	75.500,00	72.04%	75.000,00	71.91%	75.000,00	71.91%
Trasferimenti correnti	27.700,00	26.43%	27.700,00	26.56%	27.700,00	26.56%
Altre spese correnti	1.600,00	1.53%	1.600,00	1.53%	1.600,00	1.53%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	104.800,00		104.300,00		104.300,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.000,00	7.84%	2.000,00	7.84%	2.000,00	7.84%
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	3.92%	1.000,00	3.92%	1.000,00	3.92%
Trasferimenti correnti	22.500,00	88.24%	22.500,00	88.24%	22.500,00	88.24%
TOTALE MISSIONE	25.500,00		25.500,00		25.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.700,00	100%	1.700,00	100%	1.700,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.700,00		1.700,00		1.700,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	37.000,00	100%	37.000,00	100%	37.000,00	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	37.000,00		37.000,00		37.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

## IMPIEGHI

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	350,00	0.05%	350,00	0.05%	350,00	0.05%
Acquisto di beni e servizi	706.464,00	98.49%	706.464,00	98.49%	706.464,00	98.49%
Trasferimenti correnti	1.500,00	0.21%	1.500,00	0.21%	1.500,00	0.21%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	1.500,00	0.21%	1.500,00	0.21%	1.500,00	0.21%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.500,00	1.05%	7.500,00	1.05%	7.500,00	1.05%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>717.314,00</b>		<b>717.314,00</b>		<b>717.314,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

## IMPIEGHI

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	187.250,00	78.87%	179.250,00	78.14%	179.250,00	78.14%
Trasferimenti correnti	600,00	0.25%	600,00	0.26%	600,00	0.26%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	49.560,00	20.88%	49.560,00	21.6%	49.560,00	21.6%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>237.410,00</b>		<b>229.410,00</b>		<b>229.410,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

## IMPIEGHI

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
<b>TOTALE MISSIONE</b>						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

## IMPIEGHI

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	59.000,00	18.39%	59.000,00	18.44%	59.000,00	18.44%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.350,00	1.36%	4.350,00	1.36%	4.350,00	1.36%
Acquisto di beni e servizi	156.650,00	48.81%	155.650,00	48.65%	155.650,00	48.65%
Trasferimenti correnti	91.307,00	28.45%	91.307,00	28.54%	91.307,00	28.54%
Altre spese correnti	4.600,00	1.43%	4.600,00	1.44%	4.600,00	1.44%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	1.56%	5.000,00	1.56%	5.000,00	1.56%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>320.907,00</b>		<b>319.907,00</b>		<b>319.907,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

## IMPIEGHI

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	550,00	73.33%	550,00	73.33%	550,00	73.33%
Trasferimenti correnti	200,00	26.67%	200,00	26.67%	200,00	26.67%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>750,00</b>		<b>750,00</b>		<b>750,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016

IMPIEGHI

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	4.000,00	15.38%	4.000,00	15.38%	4.000,00	15.38%
Trasferimenti correnti	22.000,00	84.62%	22.000,00	84.62%	22.000,00	84.62%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>26.000,00</b>		<b>26.000,00</b>		<b>26.000,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M017

IMPIEGHI

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
<b>TOTALE MISSIONE</b>						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	880.912,00	100%	845.412,00	100%	845.562,00	100%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>880.912,00</b>		<b>845.412,00</b>		<b>845.562,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi	80.500,00	50.16%	77.500,00	48.29%	74.250,00	46.3%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	80.000,00	49.84%	83.000,00	51.71%	86.100,00	53.7%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>160.500,00</b>		<b>160.500,00</b>		<b>160.350,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	100%	4.000.000,00	100%	4.000.000,00	100%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>4.000.000,00</b>		<b>4.000.000,00</b>		<b>4.000.000,00</b>	

# *COMUNE DI FAGGIANO*

*PROVINCIA DI TARANTO*



**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Operativa**

**Parte Seconda**

**2025 - 2027**

## 8.2. La Sezione Operativa (SeO)

### **Parte 2**

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;

o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali

all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e

riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

## PROGRAMMA TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2025-2027

L'organizzazione degli uffici del Comune di Foggiano – aree organizzative - sono pari a n. 5 (cinque) come di seguito specificate:

- AREA 1 “AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI – CONTENZIOSO – PERSONALE (gestione giuridica)”;
- AREA 2 “AFFARI FINANZIARI – TRIBUTI – PERSONALE (gestione economica) – TRANSIZIONE AL DIGITALE”;
- AREA 3 “LAVORI PUBBLICI – AMBIENTE - AGRICOLTURA”;
- AREA 4 “URBANISTICA – EDILIZIA – PATRIMONIO – CIMITERO”;
- AREA 5 “POLIZIA LOCALE – SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE”.

Con delibera di Giunta n. 94 del 19/12/2024 è stato approvato il Programma triennale del fabbisogno del personale 2025/2027.

La suddetta delibera prevede:

### ANNO 2025

“Piano triennale dei fabbisogni del personale” 2025-2027, riportate di seguito finalizzate a conseguire un miglioramento quali quantitativo dei servizi erogati ed il rispetto dei tempi di legge:

- ♣ di confermare per l'anno 2025 l'utilizzo un funzionario di elevata qualificazione a tempo determinato, avvalendosi dell'istituto dello scavalco d'eccedenza (art. 1, comma 557 della legge 311/2004 come modificato) che assicura tempi celeri di reclutamento ed al fine di rinforzare l'ufficio finanziario – transizione al digitale così da poter attendere tempestivamente e nel rispetto dei tempi imposti dalla legge, costo previsto annuo € 8.929,83 (oltre € 2.471,53 per oneri riflessi);
- ♣ di avviare una progressione tra aree ai sensi del regime transitorio di cui all'art. 13 del CCNL 2019-2021 – riservata al personale di ruolo del Comune di Foggiano, già inquadrato nell'area degli operatori esperti, per la copertura di n. 1 (uno) posto a tempo pieno e indeterminato inquadrato presso l'area degli istruttori (ex categoria C), ambito finanziario, costo previsto annuo € 2.554,88 (oltre 707,20 per oneri riflessi).
- ♣ aumento di 6 ore al dipendente inquadrato nell'Area degli “Istruttori di Polizia Locale”, assegnato AREA 5 “POLIZIA LOCALE – SERVIZI SOCIALI – PUBBLICA ISTRUZIONE, costo previsto annuo € 3.862,60 (oltre oneri riflessi per € 1.069,17).

il reclutamento del funzionario di EQ ex art. 1, comma 557 legge 311/2004 comporta le seguenti spese mensili a carico del bilancio di previsione 2025 rispetto a quella già programmata per il triennio 2024-2026:

- € 686,91 per retribuzione tabellare calcola per 12 ore settimanali;
- € 248,50 per oneri riflessi ed Irap.

### ANNO 2026

Non prevede assunzioni

### ANNO 2027

Non prevede assunzioni.

## PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

- l'art. 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino i programmi triennali dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei lavori pubblici contiene i lavori il cui importo si stima pari o superiore a € 150.000;
- il programma triennale degli acquisti di beni e servizi indica gli acquisti il cui importo si stima pari o superiore a € 140.000;
- i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- i programmi triennali dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi sono contenuti nel documento unico di programmazione dell'Ente (DUP), predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (e s.m.i.), soggetto ad approvazione da parte del Consiglio Comunale prima dell'approvazione del bilancio;

Per quanto sopra con delibera di giunta comunale n. 75 del 29/10/2024 è stato adottato il programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027.

Di seguito si riportano le schede del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 del Comune di Foggiano:

### SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di Foggiano

#### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	245,060.96	0.00	1,967,760.02	2,212,820.98
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>245,060.96</b>	<b>0.00</b>	<b>1,967,760.02</b>	<b>2,212,820.98</b>

**SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di Foggiano**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Anno (4) nella quale si prevede di dare inizio alla esecuzione di opere o di servizi	Responsabile Unico del Progetto (5)	L. 1041 (6)	L. 1042 (7)	L. 1043 (8)	Codice NUTS			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e attività (9)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (10) (Tabella D.1)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (11)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
								Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (13)	Importo degli interventi finanziati (14) da cui da sottrarre i costi di gestione dell'intervento (15)	Sostegno regionale (16) da cui da sottrarre il contributo nazionale (17)		Apporto di capitale privato (18)	
																								Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L800111073720200001		E17H24X02100002	2025	ASATEMATTEI ARCANGELO	No	No	No	IT42	02	023	002	IT42	02 - Manutenzione ordinaria	AMMOCORRIMENTI STRADE RURALI	1	245.000,00	0,00	0,00	0,00	245.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
L800111073720200001		E17H24X02100003	2027	ASATEMATTEI ARCANGELO	No	No	No	IT42	02	023	002	IT42	02 - Manutenzione ordinaria	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SERVIZI COMUNALI (CANTIERI E CANTIERISTI)	1	0,00	0,00	450.000,00	1.000.000,00	1.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
L800111073720200001		E17H24X02100004	2027	ASATEMATTEI ARCANGELO	No	No	No	IT42	02	023	002	IT42	02 - Manutenzione ordinaria	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SERVIZI COMUNALI (CANTIERI E CANTIERISTI)	1	0,00	0,00	450.000,00	1.000.000,00	1.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
L800111073720200001		E17H24X02100005	2027	ASATEMATTEI ARCANGELO	No	No	No	IT42	02	023	002	IT42	02 - Manutenzione ordinaria	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SERVIZI COMUNALI (CANTIERI E CANTIERISTI)	1	0,00	0,00	450.000,00	1.000.000,00	1.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
L800111073720200001		E17H24X02100006	2027	ASATEMATTEI ARCANGELO	No	No	No	IT42	02	023	002	IT42	02 - Manutenzione ordinaria	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SERVIZI COMUNALI (CANTIERI E CANTIERISTI)	1	0,00	0,00	450.000,00	1.000.000,00	1.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
L800111073720200001		E17H24X02100007	2027	ASATEMATTEI ARCANGELO	No	No	No	IT42	02	023	002	IT42	02 - Manutenzione ordinaria	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SERVIZI COMUNALI (CANTIERI E CANTIERISTI)	1	0,00	0,00	450.000,00	1.000.000,00	1.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
L800111073720200001		E17H24X02100008	2027	ASATEMATTEI ARCANGELO	No	No	No	IT42	02	023	002	IT42	02 - Manutenzione ordinaria	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SERVIZI COMUNALI (CANTIERI E CANTIERISTI)	1	0,00	0,00	450.000,00	1.000.000,00	1.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
L800111073720200001		E17H24X02100009	2027	ASATEMATTEI ARCANGELO	No	No	No	IT42	02	023	002	IT42	02 - Manutenzione ordinaria	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SERVIZI COMUNALI (CANTIERI E CANTIERISTI)	1	0,00	0,00	450.000,00	1.000.000,00	1.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
L800111073720200001		E17H24X02100010	2027	ASATEMATTEI ARCANGELO	No	No	No	IT42	02	023	002	IT42	02 - Manutenzione ordinaria	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SERVIZI COMUNALI (CANTIERI E CANTIERISTI)	1	0,00	0,00	450.000,00	1.000.000,00	1.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
L800111073720200001		E17H24X02100011	2027	ASATEMATTEI ARCANGELO	No	No	No	IT42	02	023	002	IT42	02 - Manutenzione ordinaria	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SERVIZI COMUNALI (CANTIERI E CANTIERISTI)	1	0,00	0,00	450.000,00	1.000.000,00	1.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
																<b>245.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.407.750,00</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>8.912.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di Foggiano**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

Codice Unico Intervento - CUP	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (7)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (7) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L800111073720200001	E17H24X02100002	AMMOCORRIMENTI STRADE RURALI	ASATEMATTEI ARCANGELO	245.000,00	245.000,00	MIS	1	SI	SI	5			

**PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027**

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di Foggiano**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	300.000,00	450.000,00	750.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>0,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>750.000,00</b>

**SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di Foggiano**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Anno (2) nella quale si prevede di dare inizio alla procedura di affidamento	Codice CUP (3)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra prestazione nel cui importo complessivo è presente la programmazione di lavori, forniture e servizi	CUP lavoro o altra prestazione nel cui importo complessivo è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA RIFERIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (14)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (15) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)			
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1)		
S800111073720200001	2026	1	No	No	IT43	Servizi	90500002	SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI CUMULATA 24 MESI	1	ASATEMATTEI ARCANGELO	24	SI	0,00	300.000,00	450.000,00	150.000,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
													<b>0,00 (13)</b>	<b>300.000,00 (13)</b>	<b>450.000,00 (13)</b>	<b>150.000,00 (13)</b>	<b>900.000,00 (13)</b>	<b>0,00 (13)</b>	<b>0,00 (13)</b>			